

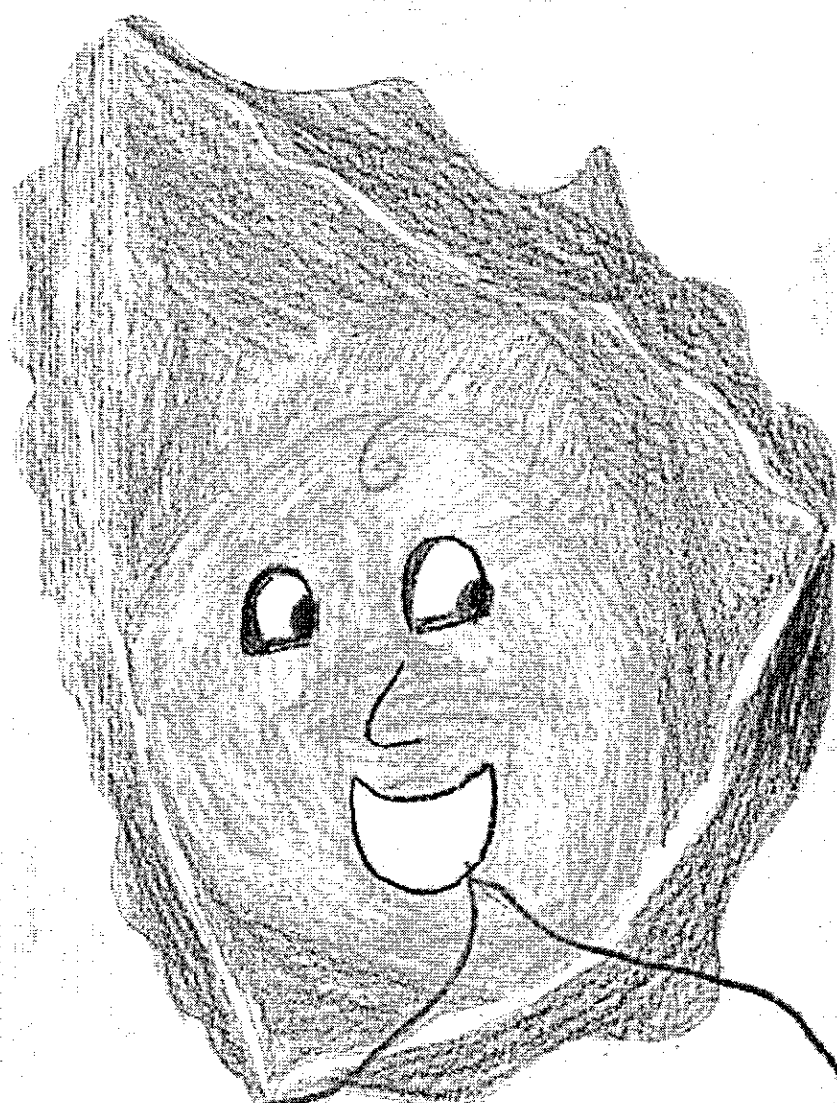


LE EMOZIONI DEL CUORE

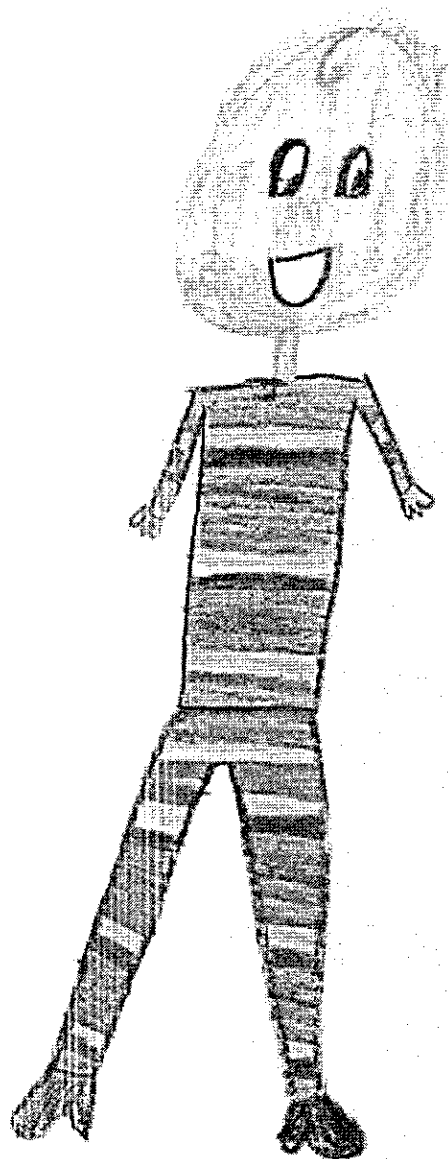
CLASSE IB

I.C. EDUARDO DE FILIPPO

VILLANOVA DI GUIDONIA



CUCU' SONO QUI
IN NOHE DELLA I^AB
UNA STORIA VI VOGLIAMO
RACCONTARE
TUTTI PRONTI ???
POSSIAMO INIZIARE!!



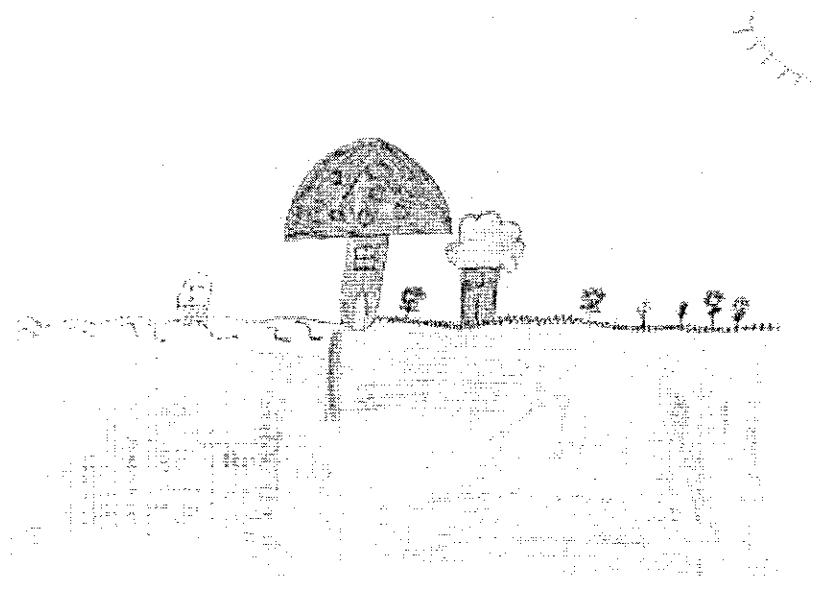
G/O/O/SO

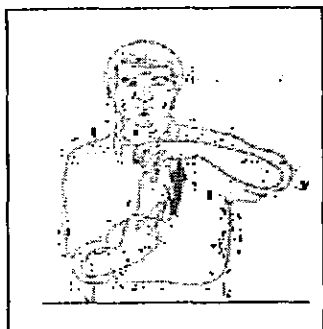
Gioioso è un folletto che vive in un fungo rosso con i pallini arancioni. È vestito con i colori dell'arcobaleno, lui è sempre felice.

A Gioioso piace molto saltare nel prato e tuffarsi nel mare per giocare con le meduse.

Quando sta in casa gioca sempre felice con i suoi giocattoli.

Gioioso è il folletto del mondo sempre felice.

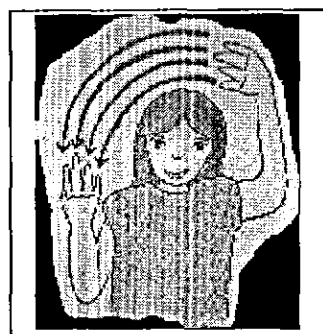




FUNGO



ROSSO



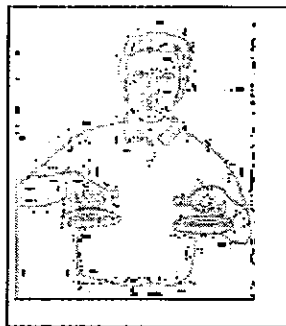
ARCOBALENO



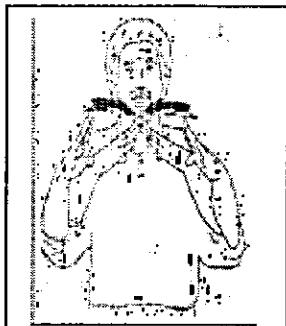
FELICE



PRATO



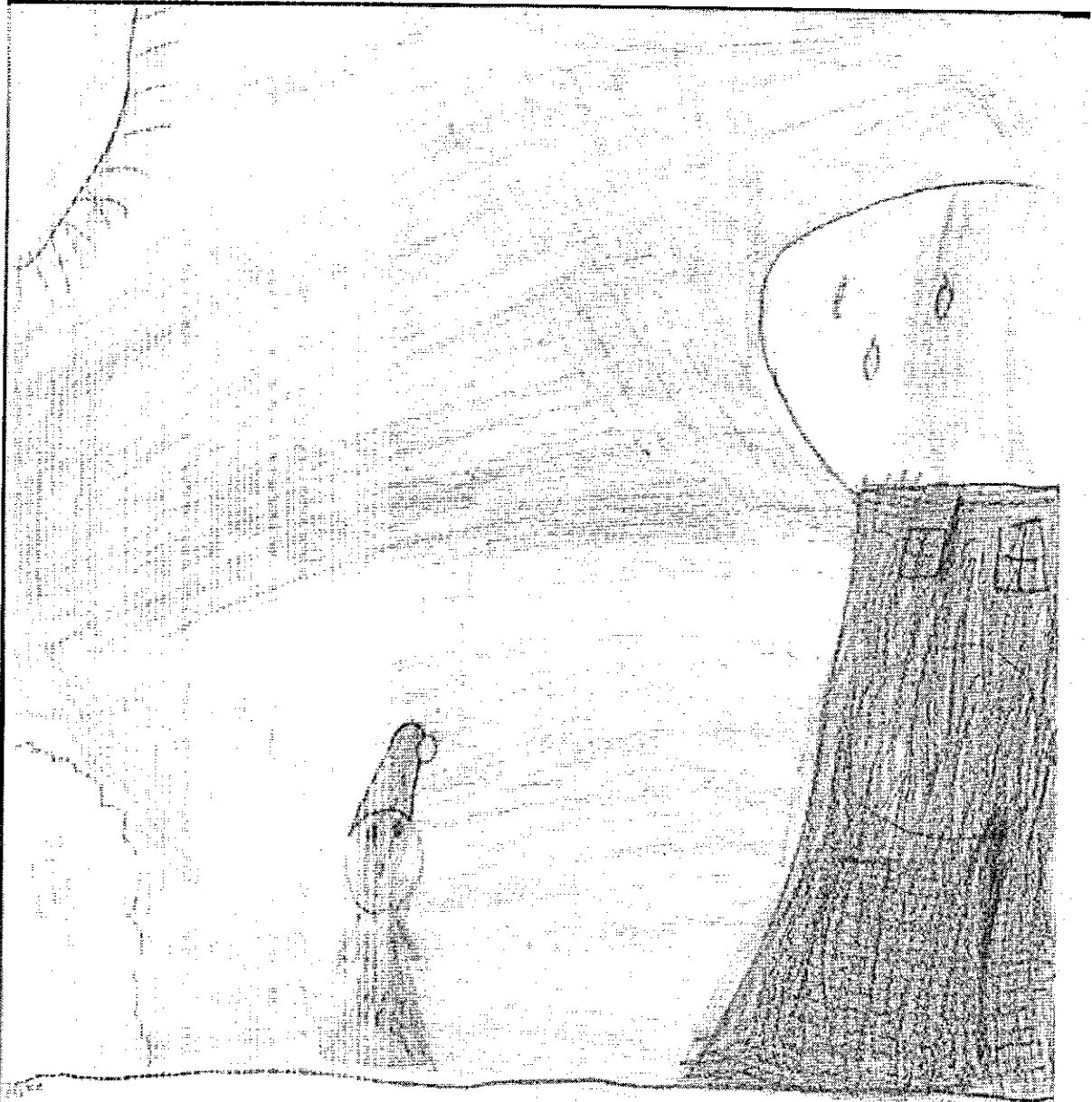
MARE



CASA



GIOCATTOLI



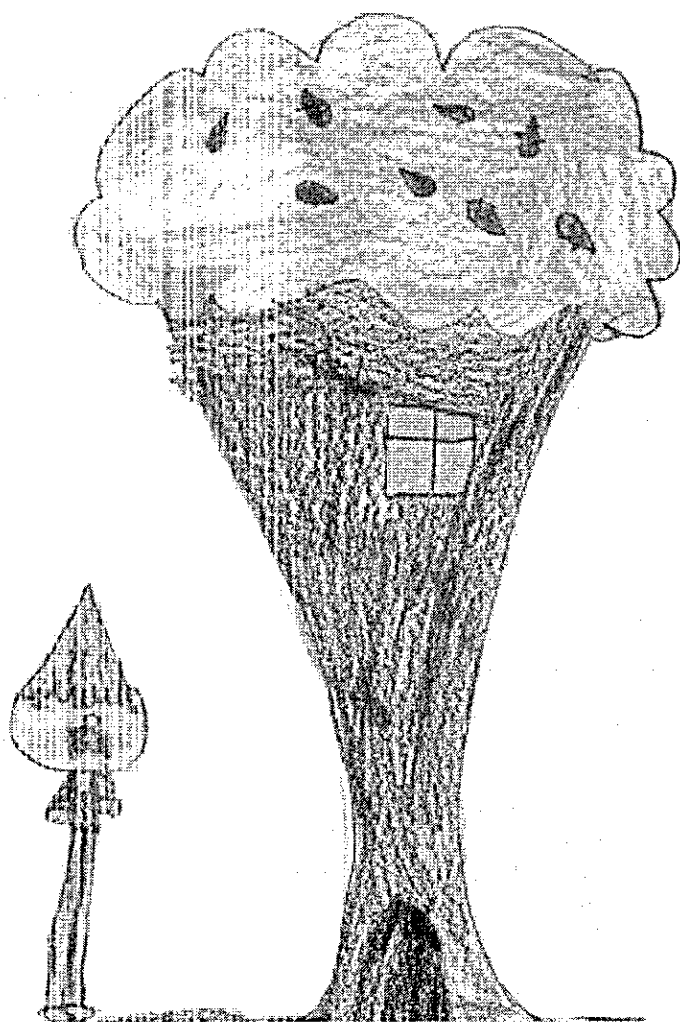
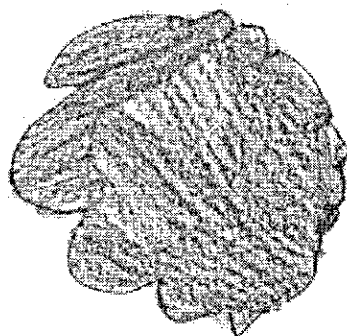
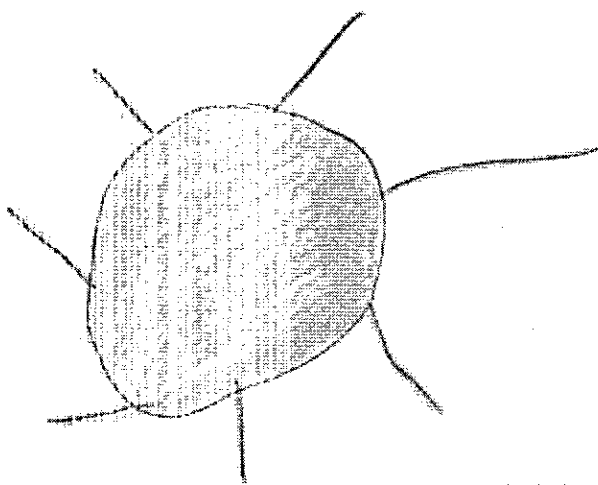
RABBIOSO

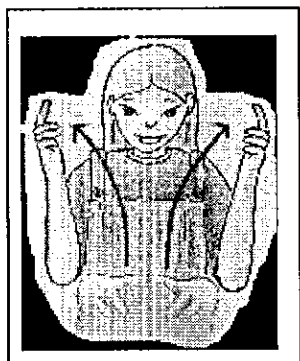
Rabbioso è un folletto che vive dentro il tronco di un albero pieno di foglie sempre verdi. È vestito di nero come la liquirizia e di verde come le foglie.

Rabbioso è sempre arrabbiato!!!

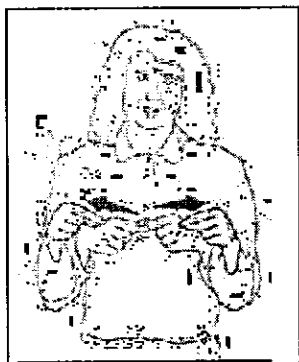
Quando vuole giocare va in cerca di amici, ma finisce sempre che litigano.

Rabbioso non riesce a stare fermo e quindi corre intorno al suo tronco.

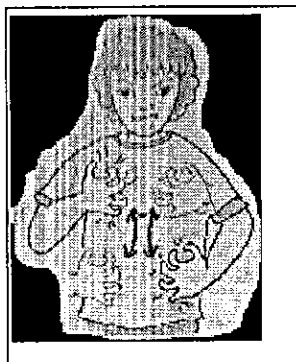




ALBERO



FOGLIA



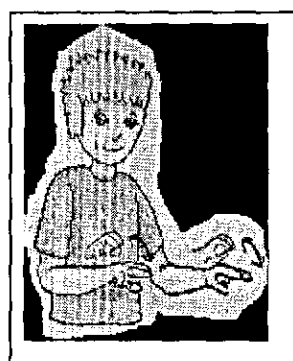
ARRABBIATO



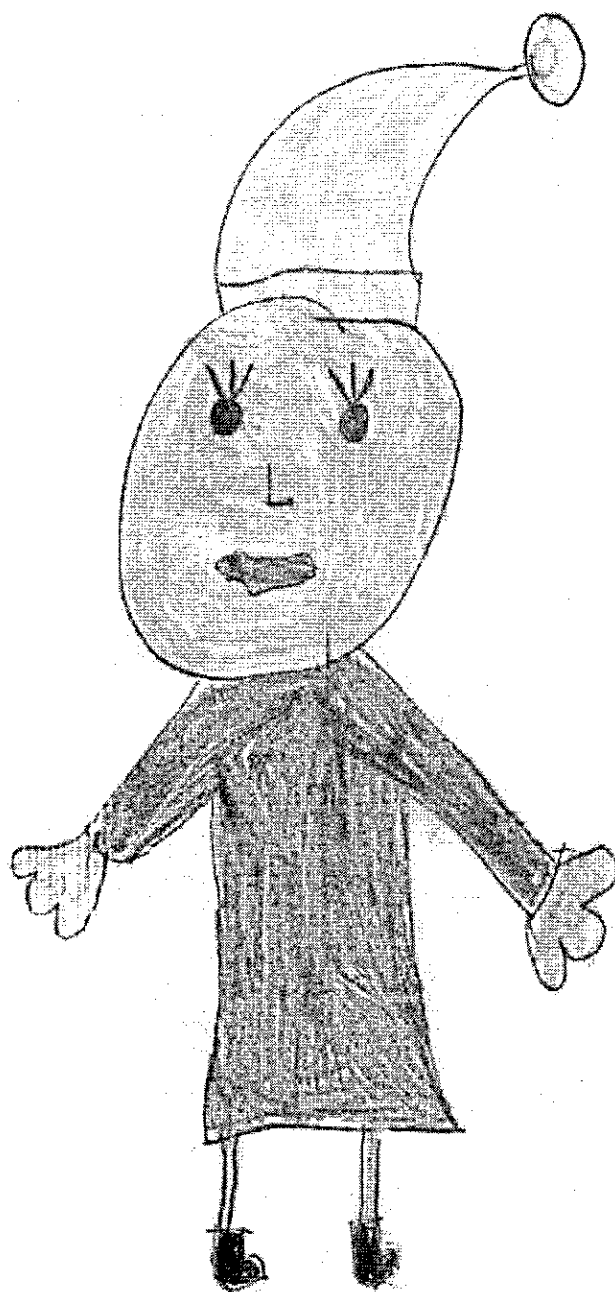
GIOCARE



LITIGARE



CORRERE

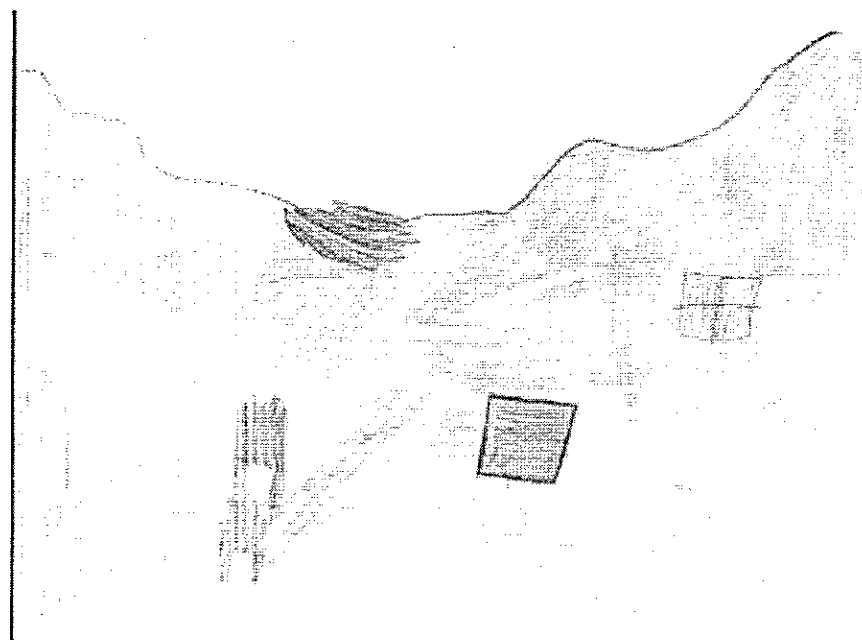


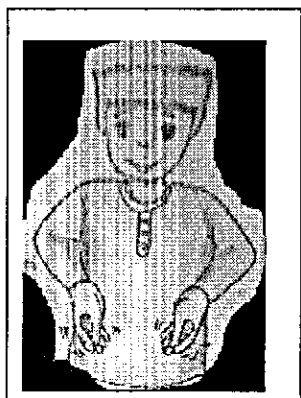
PAUROSO

Pauroso vive dentro una buca sottoterra e quando sente un tuono
si rintana veloce nella sua casa.

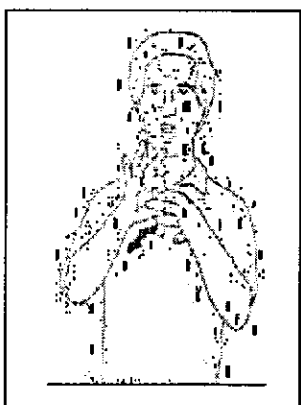
È vestito tutto di fucsia ed ha un cappello giallo.

Pauroso ha un amico dinosauro che si chiama Mangione, spesso
giocano ad acchiapparella, ma quando Mangione alza un po'
troppo la voce, Pauroso si spaventa e corre nella sua tana.
Mangione lo raggiunge, si guardano e si mettono a ridere e
giocano di nuovo di nuovo ad acchiapparella.





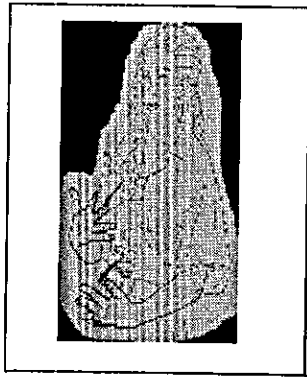
TERRA



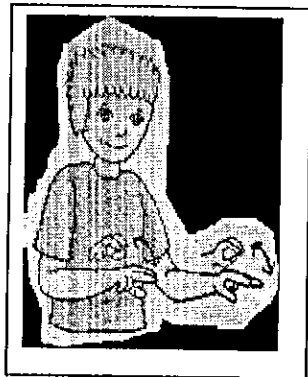
AMICO



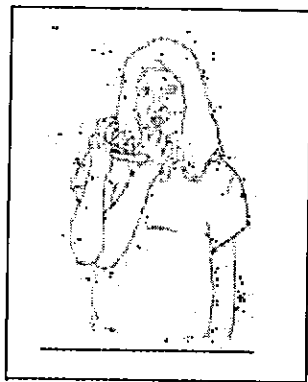
DINOSAURO



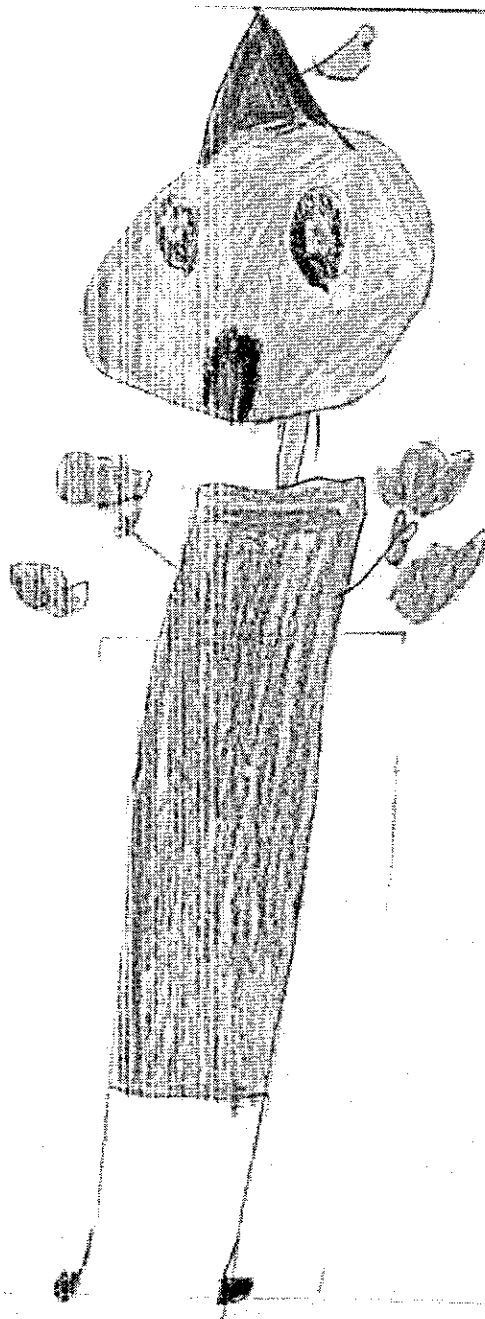
SPAVENTARSI



CORRERE



RIDERE

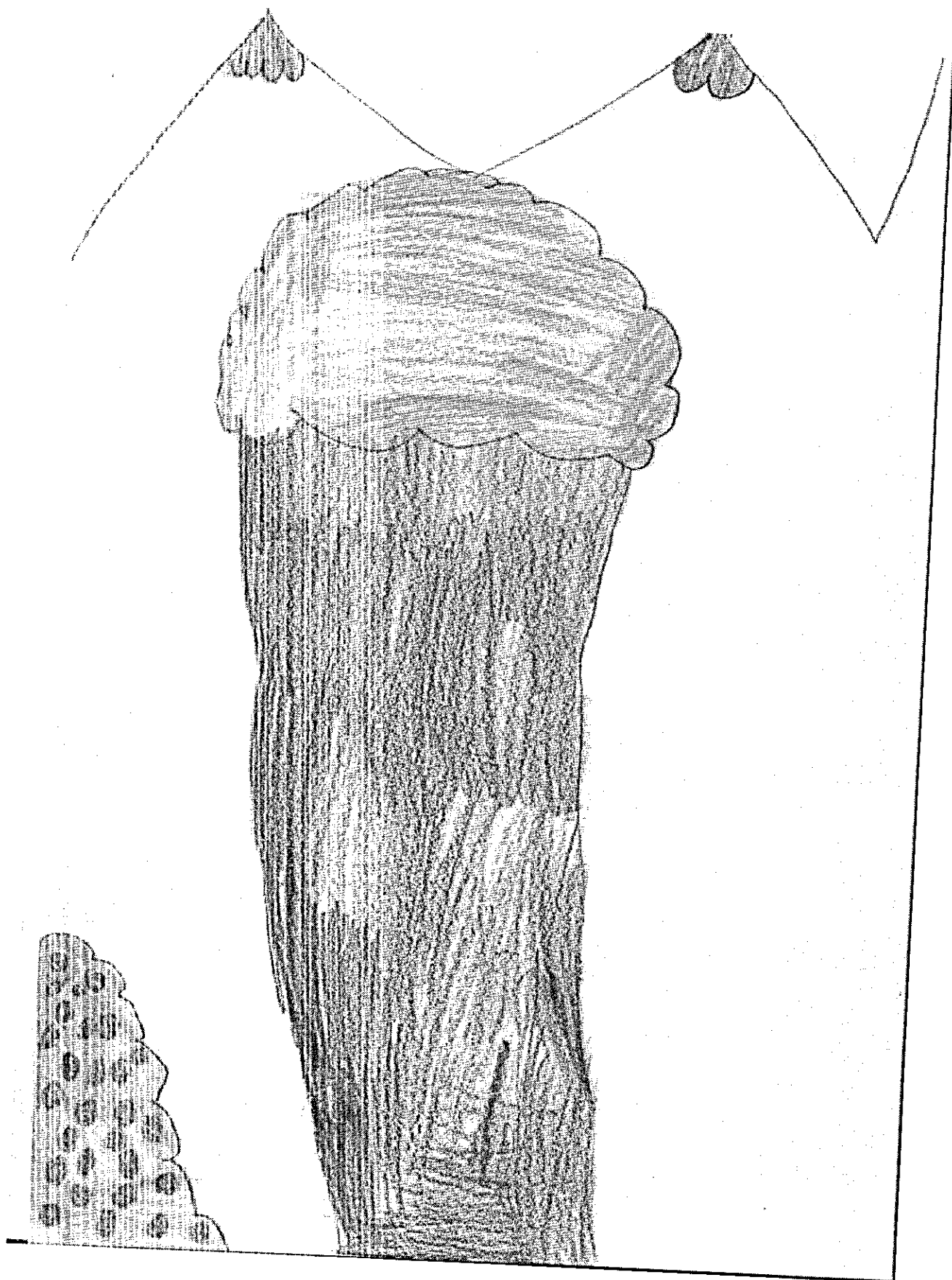


TRISTONE

Tristone vive in un bosco pieno di cespugli e alberi molti alti,
vicino alle montagne.

È vestito tutto di blu chiaro come il cielo quando è sereno, ha un
cappello di color rosso chiaro come le rose.

Dagli occhi di Tristone non escono lacrime ma rondelle di
liquirizia.





MONTAGNE



CIELO



NUVOLA



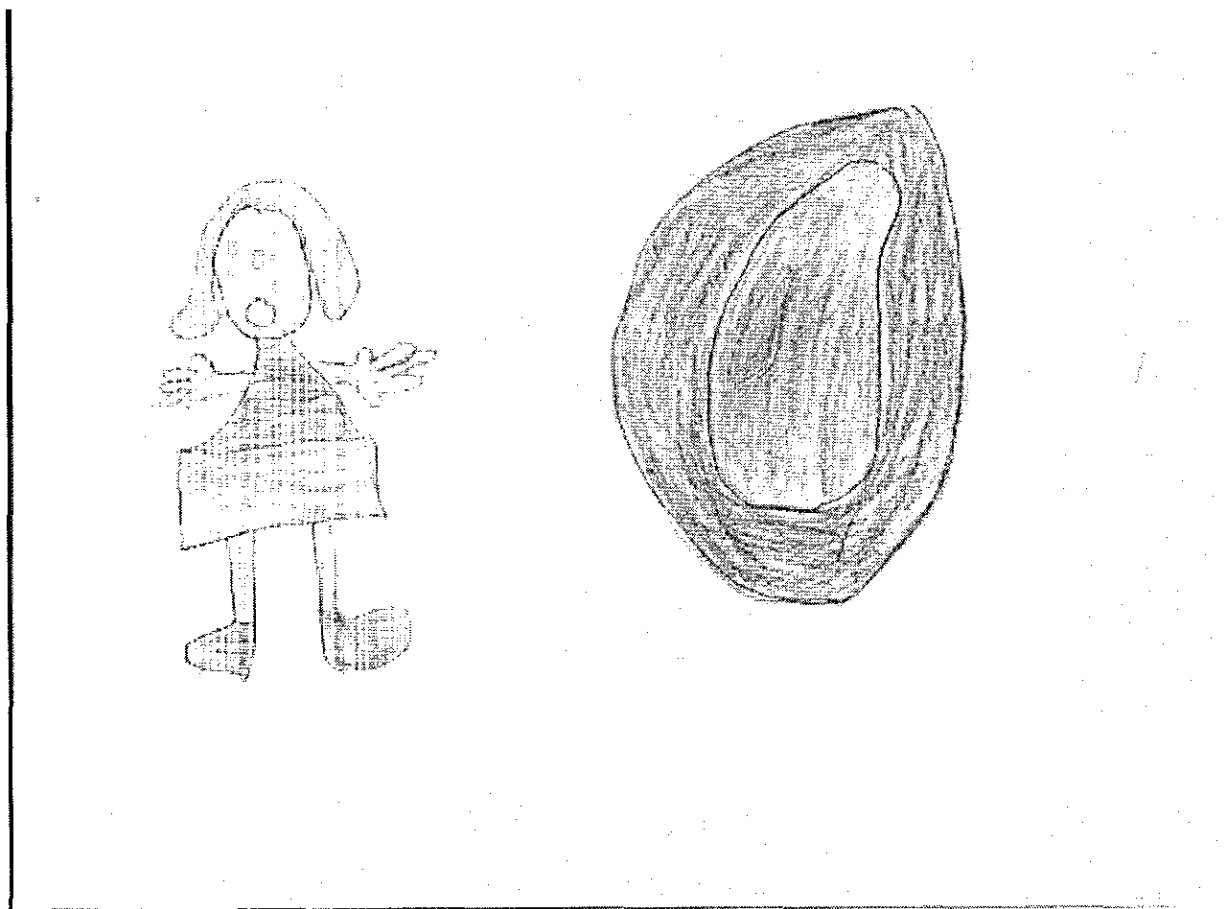
CAPPELLO



PIANGERE

C'era una volta una bambina di nome Giulia.

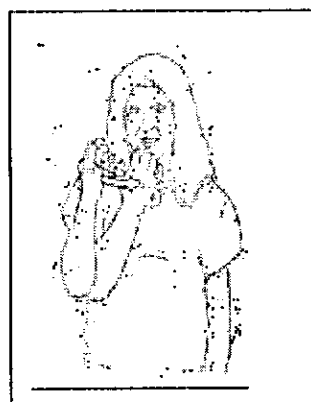
Giulia viveva tutte le emozioni contemporaneamente: rideva con le lacrime, si arrabbiava con il sorriso e quando si guardava allo specchio si spaventava da sola.



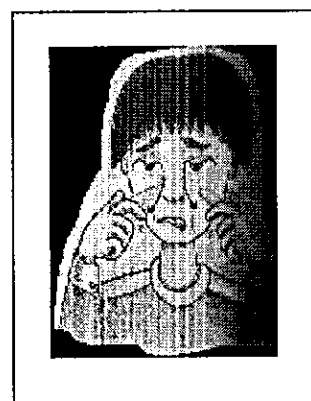
La sua mamma e il suo papà erano molto preoccupati e pensarono di portarla da qualcuno, lei li ascoltò ma poi si spaventò e decise di fuggire verso il bosco.



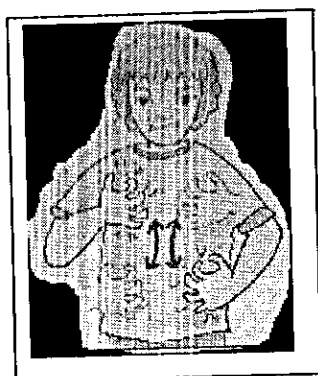
BAMBINA



RIDERE



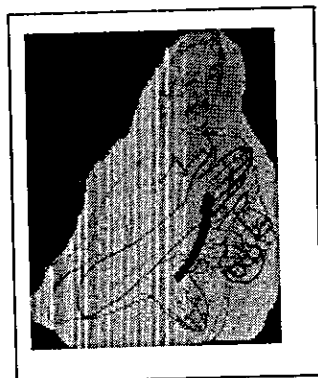
LACRIME



RABBIA



SORRISO

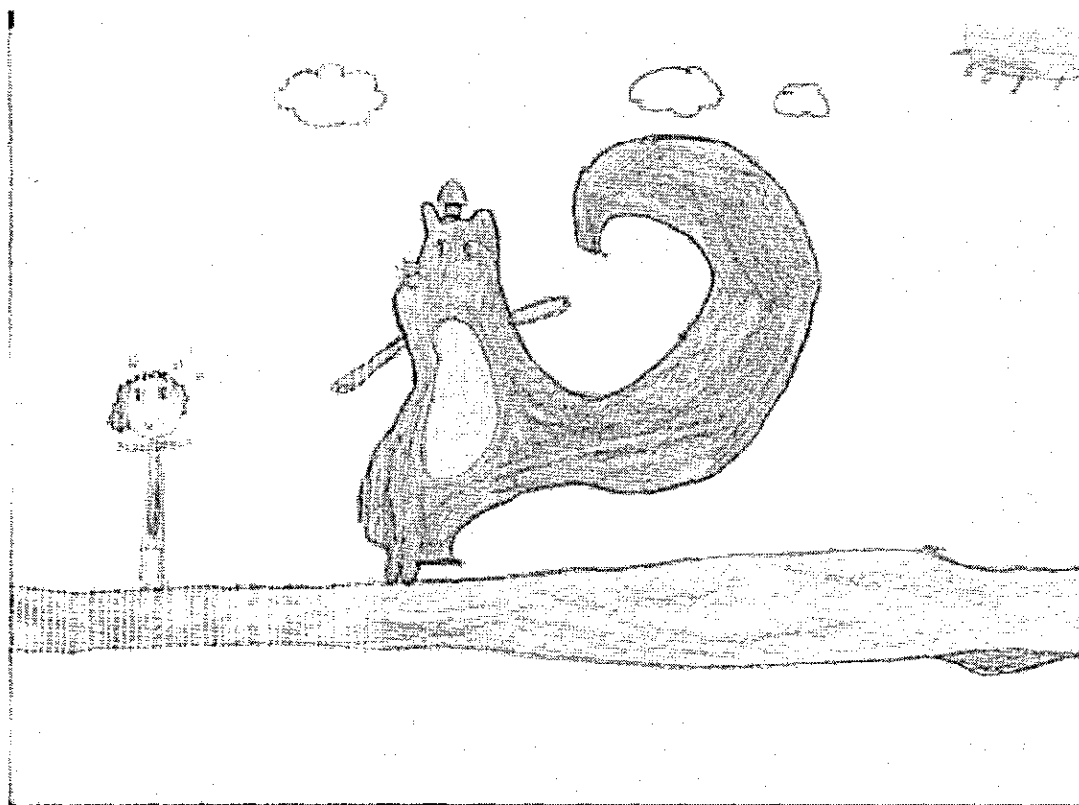


FUGGIRE

Alle porte del bosco incontrò Guardaboschi, un grande scoiattolo arancione.

Guardaboschi, capita la situazione, disse: «Ti darò quattro amiche luminose: una per quando avrai paura, una per quando sarai triste, una per quando sarai arrabbiata e una per quando sarai felice... Le mie amiche lucciole ti indicheranno il giusto sentiero da seguire.»

«Grazie Guardaboschi!» disse Giulia e così iniziò il suo viaggio...

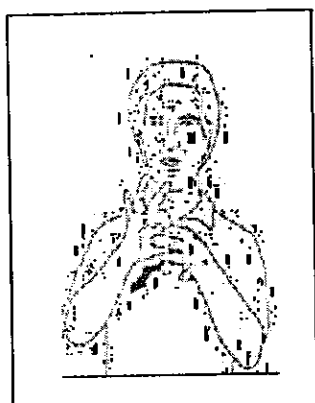




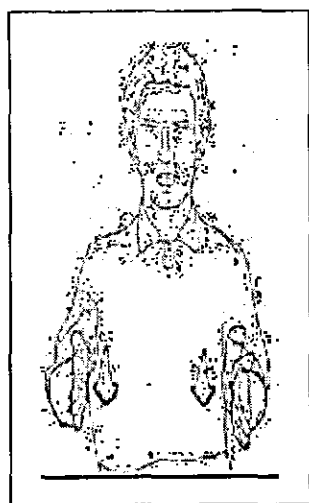
ARANCIONE



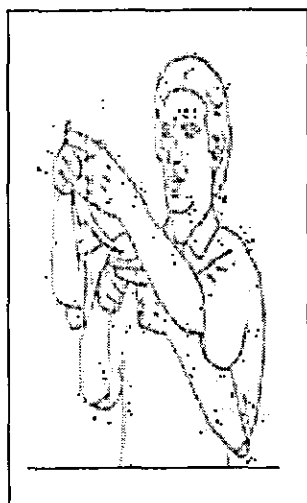
QUATTRO



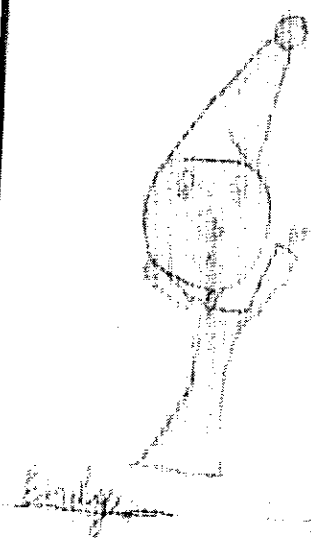
AMICO



VIA/SENTIERO



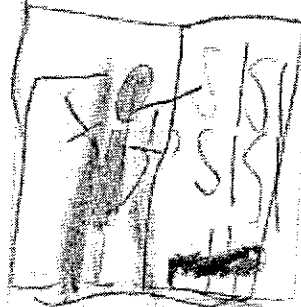
VIAGGIO



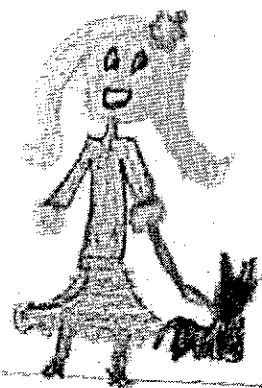
FRANCESCO



FEDERICO

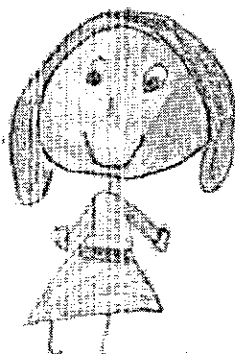
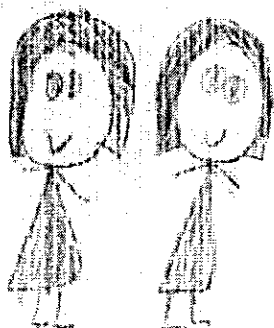


CAMILLA



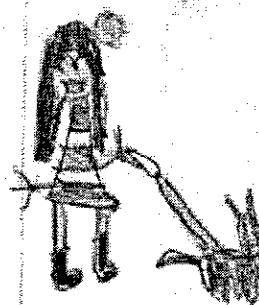
GLORIA

SARA



EMANUELA

ARIANNA



ALICE

Le quattro lucciole svolazzando si fermarono su un fungo rosso con i pallini arancioni. D'improvviso il fungo si mosse, la porticina si aprì e la bambina vide una luce tutta colorata uscire dalla porta.

Pensò: «Ho trovato l'arcobaleno!!!! Che bello!»

«Ma tu non sei l'arcobaleno...»

«Chi disturba il mio sonno?!»

«Chiedo scusa...Ma che vuoi? Ho paura! Ahhhh!!!!»

«Ok, ok ho capito, mettiamoci seduti e raccontami la tua storia...»

Giulia terminato il suo racconto disse: «Sei molto bravo ad ascoltare, sai anche aiutarmi a mettere un po' d'ordine?»

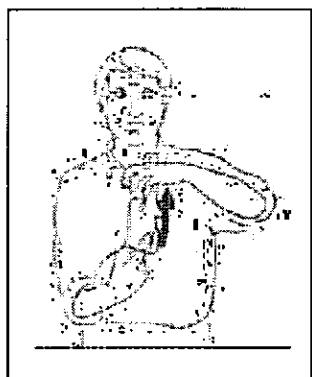
«Certo, io sono Gioioso, ti aiuterò ad essere solo sorridente e felice»

Insieme trascorsero una gioiosa giornata. La sera Gioioso salutò Giulia e le disse: «Ora continua il tuo viaggio!»

«Ma io ho paura?!»

«Non temere, le lucciole ti guideranno».

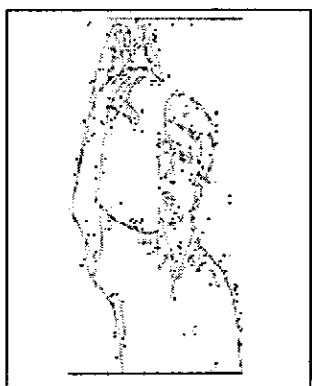




FUNGO



PORTA



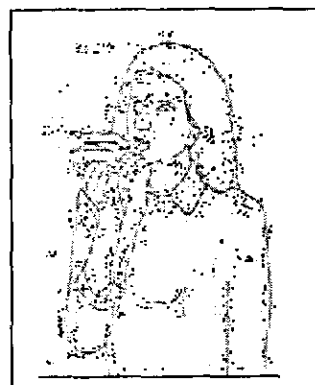
LUCE



ARCOBALENO



SONNO



SCUSA



SIRVA

FEDERICA



Emily

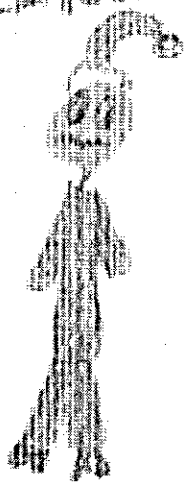


ANISTASIA



RABBIA

CAMILLA



ALESSIA



FRANCESCO



GIANLUCA

Giulia seguì le lucciole ed arrivò davanti ad un grande albero, bussò e vide uscire un nuvolone grigio pieno di fulmini, sotto quel cappello c'era Rabbioso.

«Che vuoi tu, bambina impertinente?»

«Voglio sapere se sei veramente tu Rabbioso come è scritto sul tuo albero?!»

«Guarda qua....che rabbia!!!! Grrrrrr» disse Rabbioso.

Giulia gridò: «Mi manda Gioioso!!!!»

Subito i fulmini sparirono, Rabbioso si calmò...

«Io sono spesso arrabbiata, anche quando sorrido, tu sai dirmi che cosa posso fare?»

«Vediamo...vediamo...quand'è che ti arrabbi?»

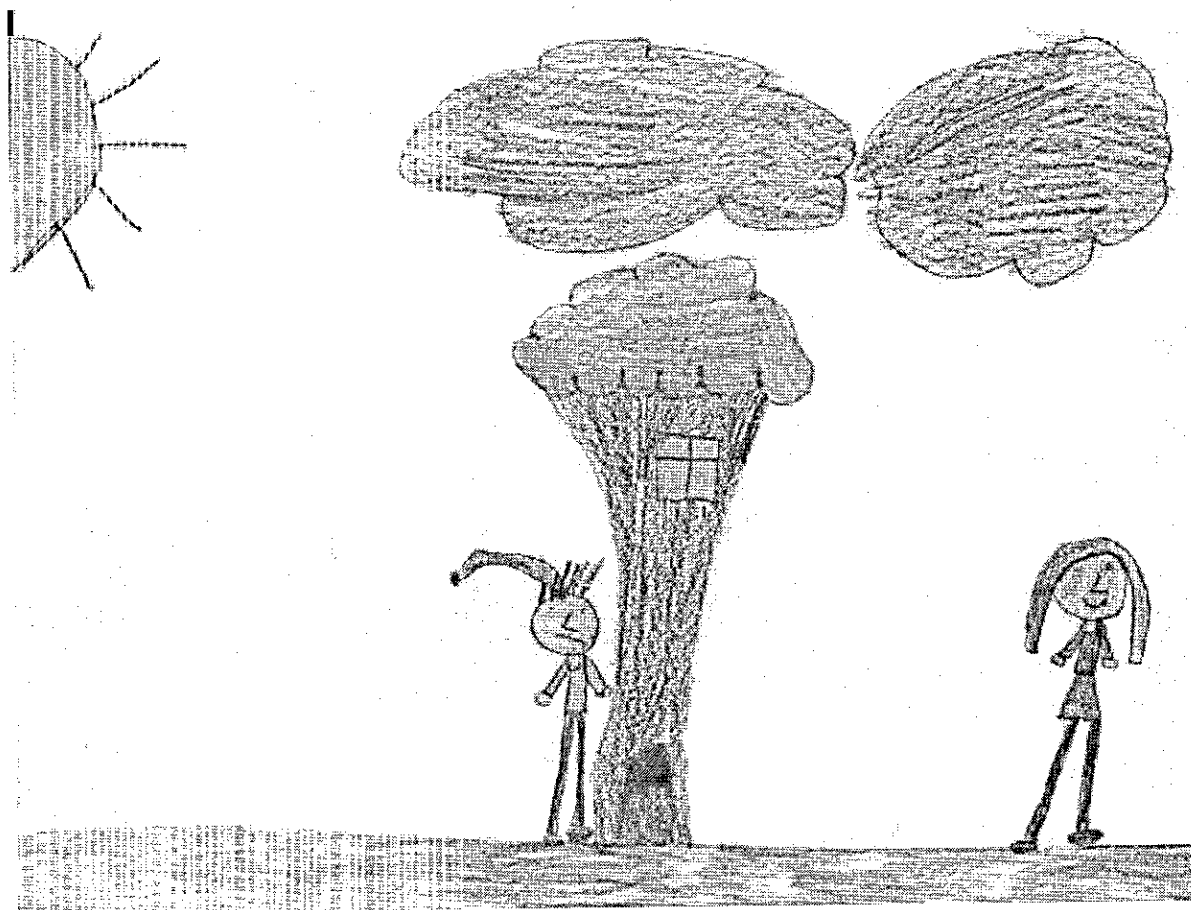
«Quando non posso giocare, quando mi voglio tagliare i capelli ma mamma non vuole o quando mi mettono in punizione»

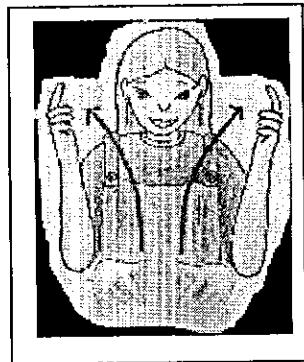
«Mia cara bambina, vieni qui...parliamo un pochino!»

Dopo aver parlato con Rabbioso, Giulia capì che voleva fare le

cose quando sapeva che la sua mamma le avrebbe detto no, e scoprì che c'è un tempo per fare le cose e che non si può sempre volere tutto e subito.

Rabbioso, con un abbraccio elettrizzante salutò Giulia e la invitò a seguire le lucciole che lampeggiavano per richiamare l'attenzione di Giulia.





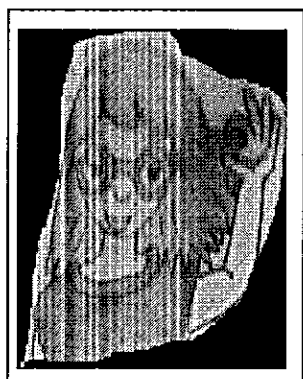
ALBERO



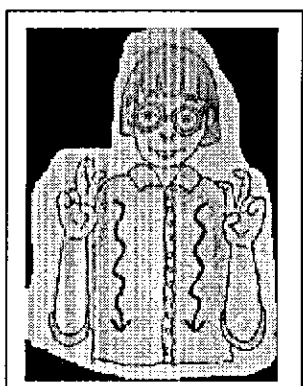
FULMINE



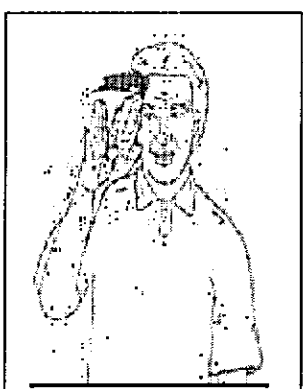
GUARDARE



CAPELLI

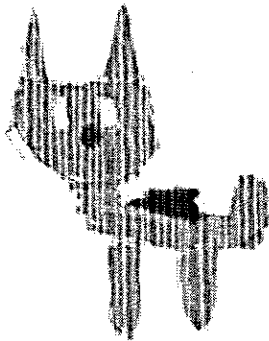


ELETTRIZZANTE



ATTENZIONE

LORENZO



FLOWER



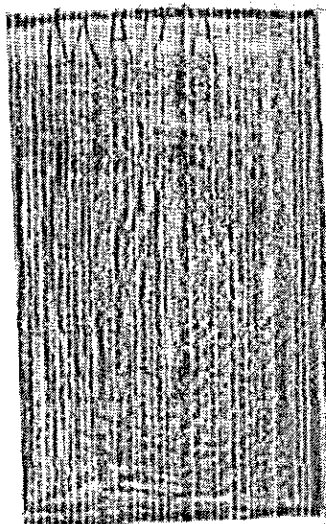
NINA



CAMILLA

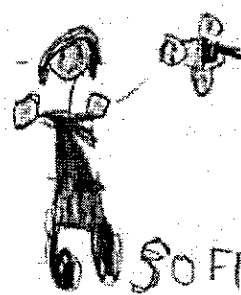


PAURA



ARIANNA

EMANUELA



SOFIA

Giulia, continuò il suo cammino e ops...cadde in una buca tutta buia, incominciò a tremare, una paura terribile si impossessò di lei, la sua paura aumentò quando vide due occhi che la osservavano.

Le gambe di Giulia si fecero molli, stava per cadere a terra quando ecco le quattro lucciole iniziarono a lampeggiare ed illuminare la stanza.

Dal buio emerse una macchiolina fucsia: era la giacca di Pauroso che si era nascosto dietro ad una sedia, tutto tremante.

«Chi sei tu che entri nella mia tana?» chiese tutto tremante.

«Sono inciampata qui, non volevo!»

«Come ti chiami?»

«Cosa...ehm...come ti chiami?»

«Io sono Giulia e mi manda Gioioso!»

Pauroso smise di tremare e chiese: «Perché sei qui?»

«Sai, io a volte ho tanta paura...»

«Quando?»

«Quando sono sola, quando è buio e quando mi guardo nello specchio e mi vedo arrabbiata con il sorriso. Tu perchè hai paura e tremi tutto?»

«Io ho paura perchè sono qui da solo, al buio e poi credevo che....che fossi un mostro!»

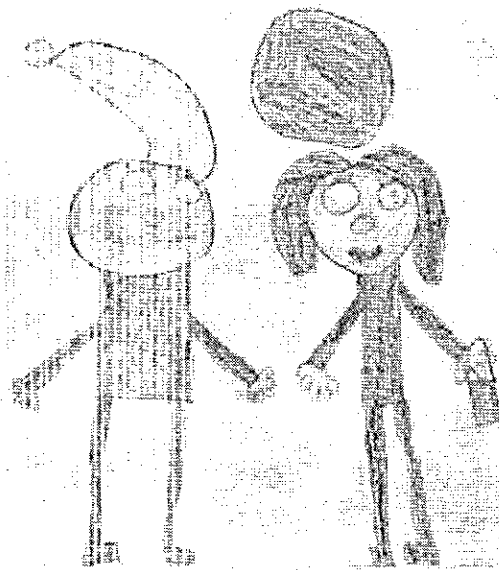
«Un mostro? Io non sono un mostro!»

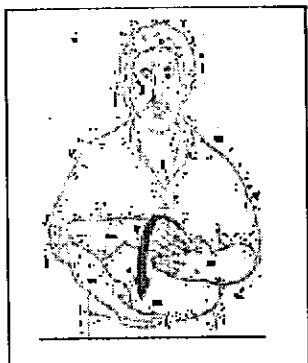
«Anche io ho paura quando sono sola nella mia stanza»

«Ma in realtà tu non sei sola, in casa ci sono sempre la tua mamma e il tuo papà quindi non sei mai sola...»

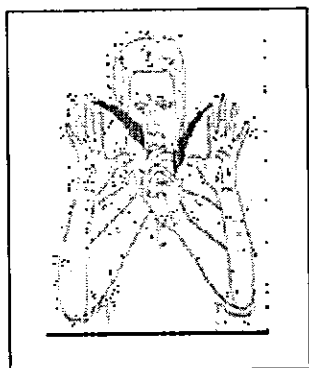
Sentendosi rassicurata Giulia chiese alle lucciole di illuminare la tana e così Pauroso scoprì che Giulia non era un mostro ma una bella bambina ed insieme sorrisero.

«Ora continua il tuo viaggio... ti aiuto ad uscire...segui le lucciole».

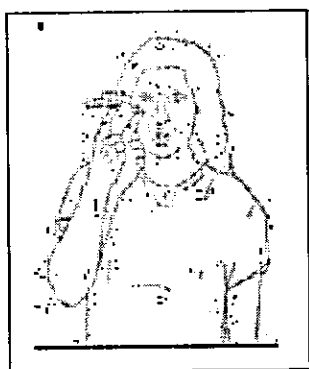




CADERE



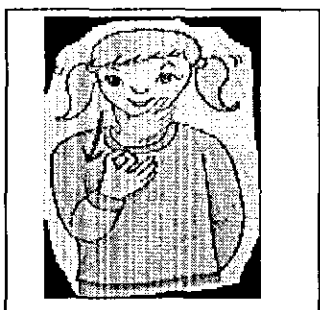
BUIO



OCCHI



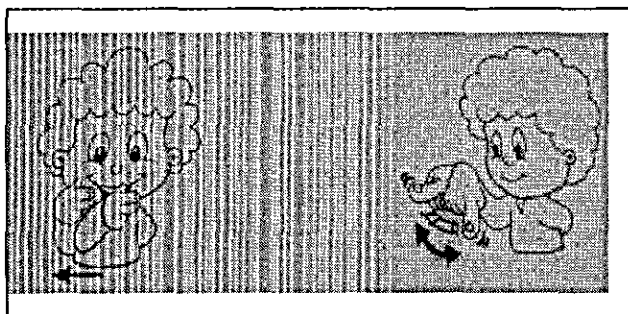
SEDIA



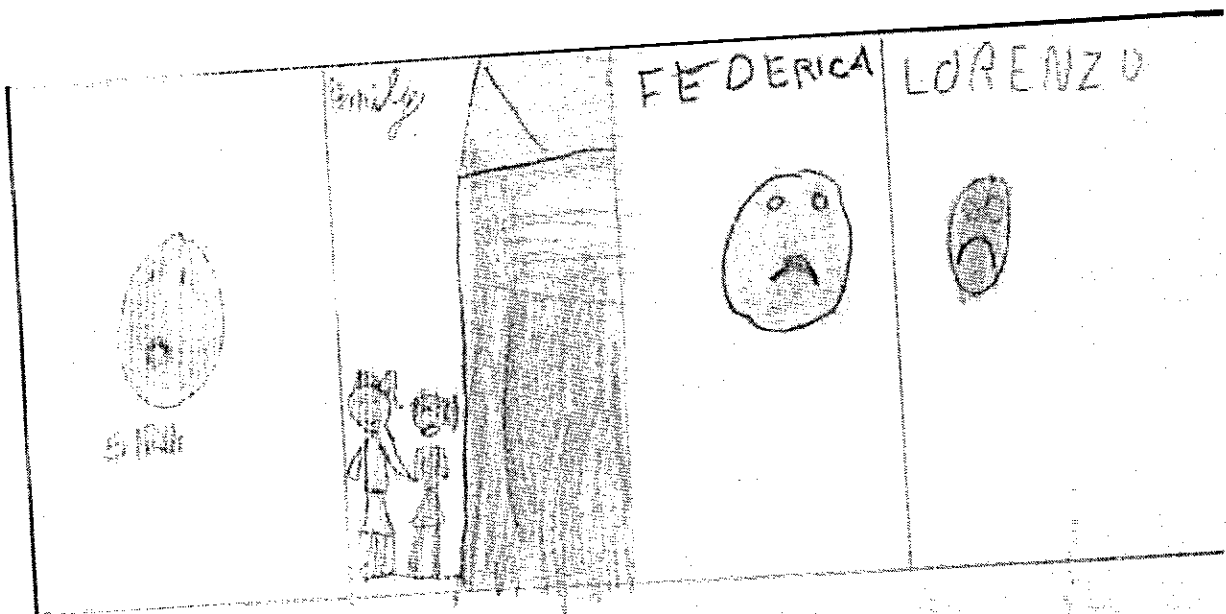
BELLA



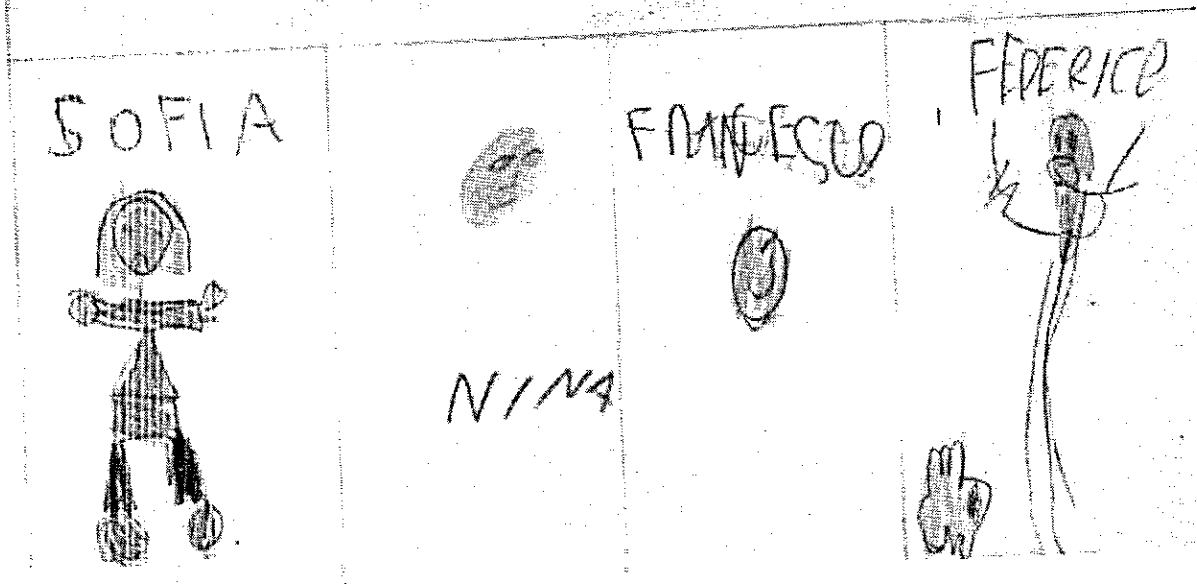
USCIRE



COME TI CHIAMO?



TRISTEZZA



Giulia si incamminò verso le montagne, il suo viaggio stava per terminare.

Udì un forte odore di liquirizia, a Giulia piacevano le liquirizie, seguì l'odore e trovò una piccola casetta. Sentiva piangere: era Tristone che sentiti dei rumori era uscito fuori.

«Che ci fai tu qui?»

«Tu perchè piangi?»

«Io sono Tristone, il folletto della tristezza...»

«Io sono Giulia e sono triste quando piove, quando voglio andare in piscina ma non ci posso andare perchè sono in punizione o quando un ape mi punge».

Tristone la invitò nella sua casa e le offrì una liquirizia dicendole: «Ti manda Gioioso vero?»

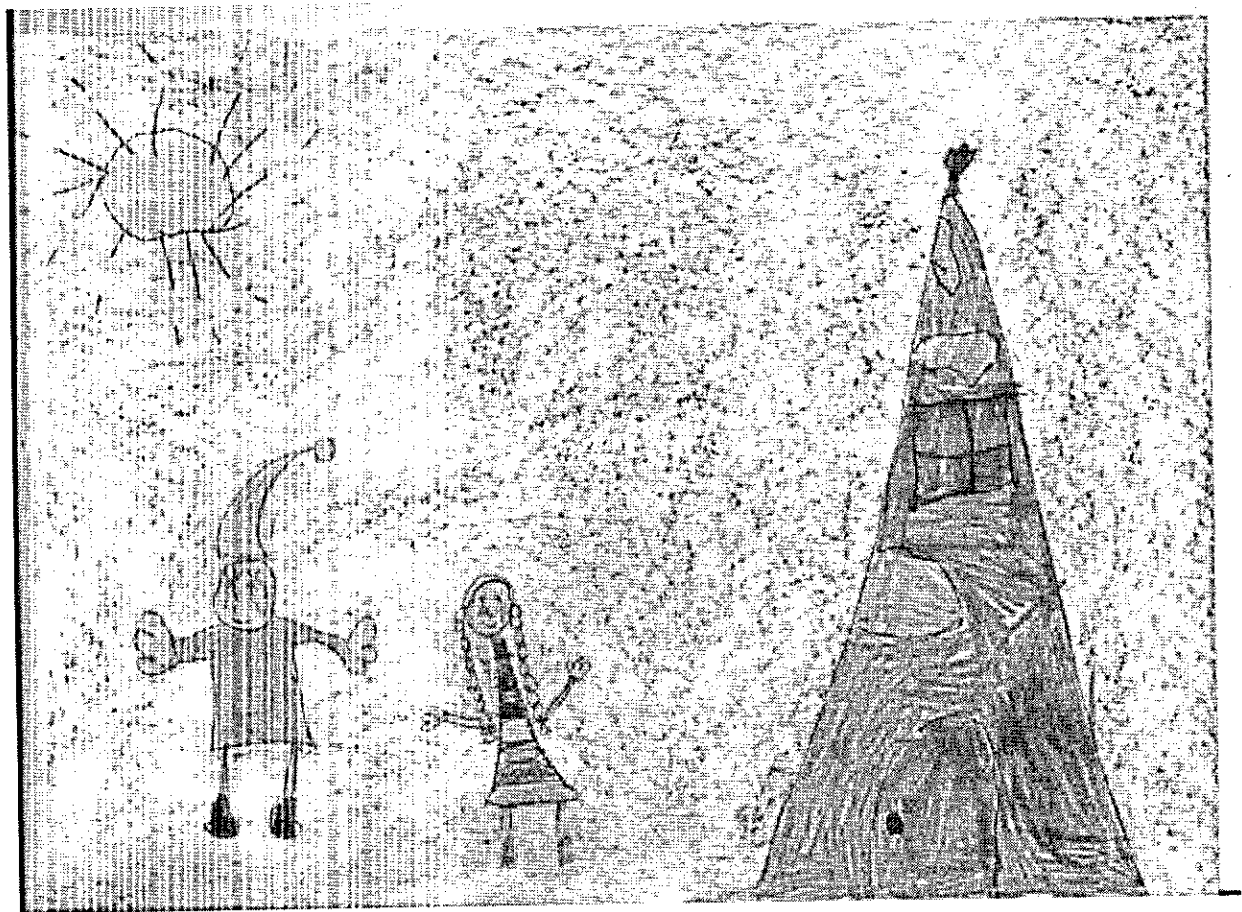
«Sì»

Tristone smise di piangere e le disse: «Non piove mica tutti i giorni, non puoi mica andare tutti i giorni in piscina, le api non

pungono se non le infastidisci»

Giulia ci pensa e le dice: «Hai ragione!»

«Certo che ho ragione, basta guardare le cose da un altro punto di vista!»

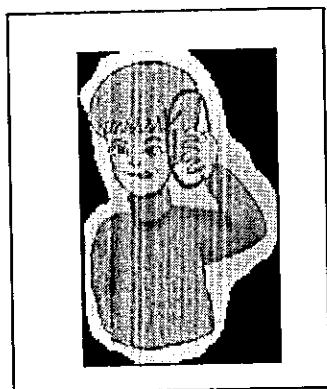




MONTAGNA



ODORE/PROFUMO



RUMORE



PIOGGIA



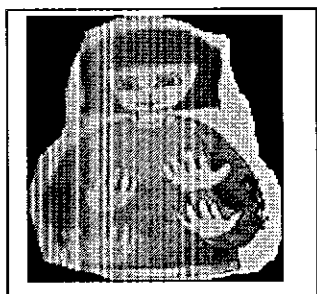
PISCINA

Tristone chiamò i suoi amici folletti, con l'aiuto delle lucciole
accesero un gran fuoco, iniziarono a ballare e a mangiare
marshmallow.

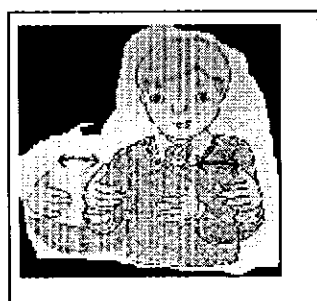
Giulia con l'aiuto delle quattro lucciole tornò a casa.

I genitori vedendola si accorsero che le sue emozioni non erano
più confuse e l'abbracciarono.





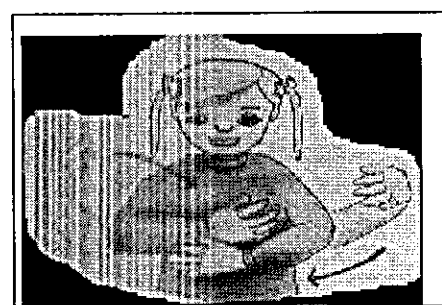
FUOCO



BALLARE



MANGIARE



ABBRACCIO

RITORNELLO

DO FA SOL DO FA SOL DO
 VADO PER IL BOSCO IN CERCA DI EMOTIONI VADO SOTTO LA NUVOLA E DANZO LE CA-ME-TO-MI
 FA MI LA- FA SOL DO

O-RA MI SA-GGIU-TO CHIUSO CHE HO INCONTRA-TO NON MI SO-NO INSE-ITI SONO A-DE-FO-LU-E-TI
 LA- MI- LA- MI- FA DO FA DO

ECCO PA-U-RO-SO STAREMDO GIÀ CER-TO DICO-RA-GGIO LU-I NUOVE HA
 LA- MI- LA- MI- FA DO RE SOL

ARRIVA RABA-O-SO DO-VI-SO CON-QUIATO MA LUI PO-VE-RET-TO CER-CA UN'AM-QUE-TO
 DO FA SOL DO FA SOL DO

VADO PER IL BOSCO IN CERCA DI EMOTI-ONI IL MIO NO-ME È GIU-VA ECANTO LE CA-ME-TO-MI
 FA MI LA- FA SOL DO

TUT-TI I FO-LLE-TTI CHE IO HO ALCON-TRA-TO SO-NO MIEI A-MI-CI E VI-VO-NO SON-NE

RIT. FINE

NEL BOSCO DELLE EMOTIONI



NEL BOSCO DELLE EMOZIONI

**Vado per il bosco in cerca di emozioni,
vado saltellando e canto le canzoni.
Ora vi racconto chi è che ho incontrato
no, non sono insetti: sono dei folletti!**

Ecco Pauroso, sta tremando già,
certo di coraggio lui non ne ha!

Arriva Rabbioso col viso crucciato,
ma lui poveretto cerca un amichetto!

**Vado per il bosco in cerca di emozioni,
vado saltellando e canto le canzoni.
Ora vi racconto chi è che ho incontrato
no, non sono insetti: sono dei folletti!**

Ecco un folletto che è tanto tanto giù,
Tristone è il suo nome, prova a tirarlo su!

Ma finalmente arriva portando l'allegria
Gioioso coi suoi amici, che bella compagnia!

**Vado per il bosco in cerca di emozioni,
io mi chiamo Giulia e canto le canzoni.
Tutti i folletti che io ho incontrato
Sono miei amici e vivono con me!
Tutti i folletti che io ho incontrato
Sono miei amici e vivono con me!**



EVA



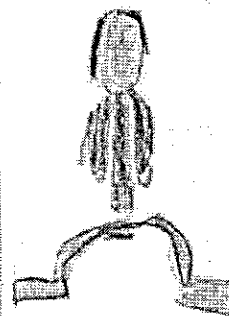
FEDERICA



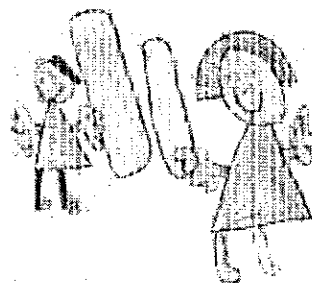
ALESSANDRO



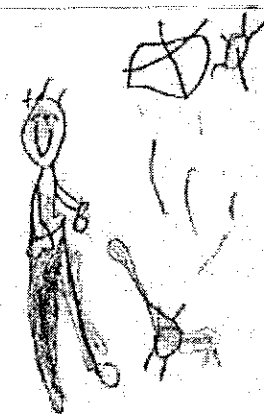
LORENZO



ALESSIA

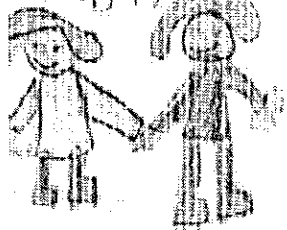


GIORGIA

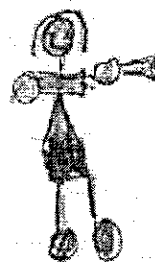


MATTIA

ANASTASIA



NINA

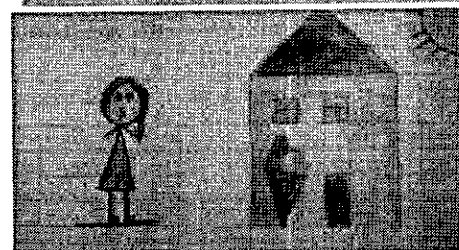
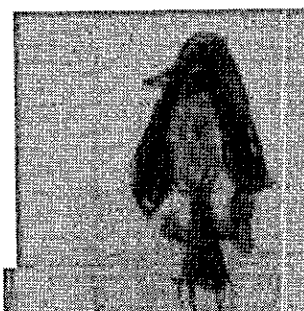
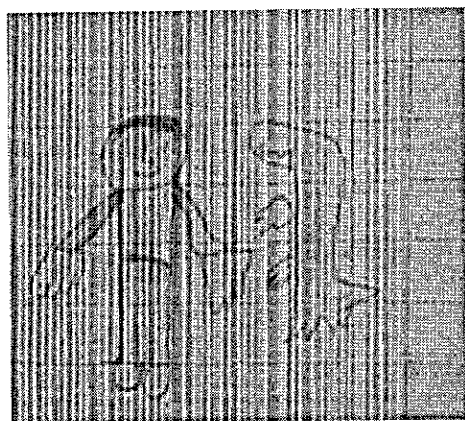
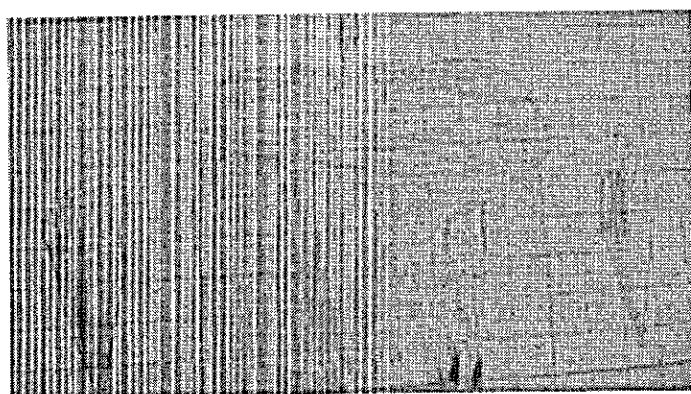
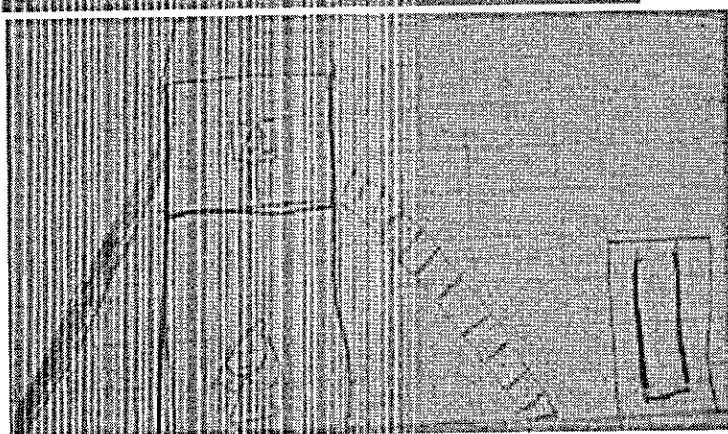


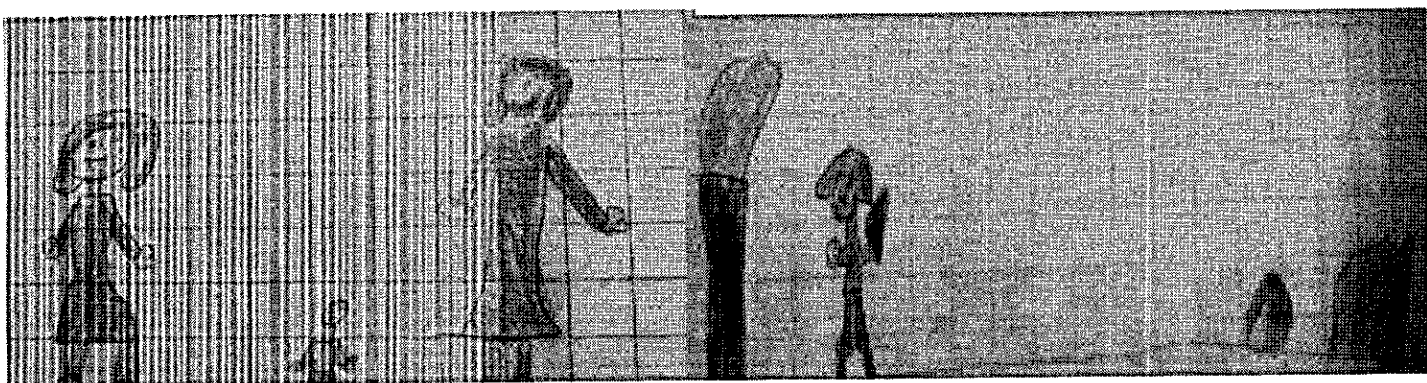
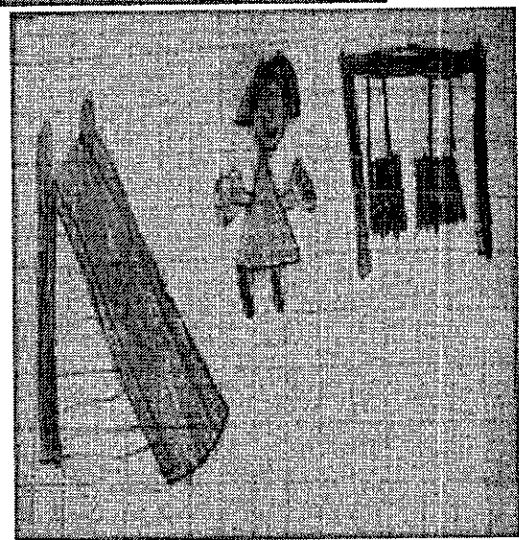
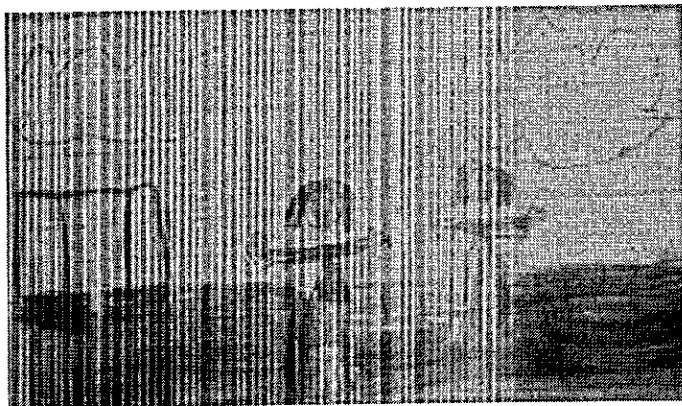
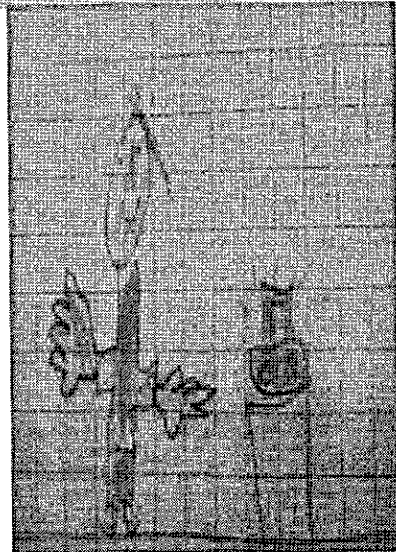
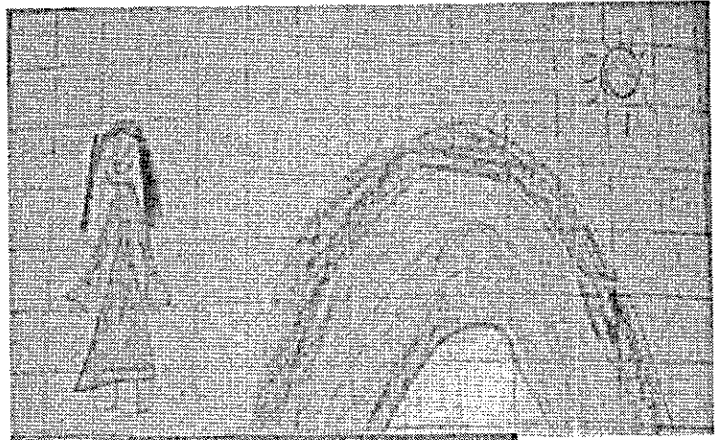
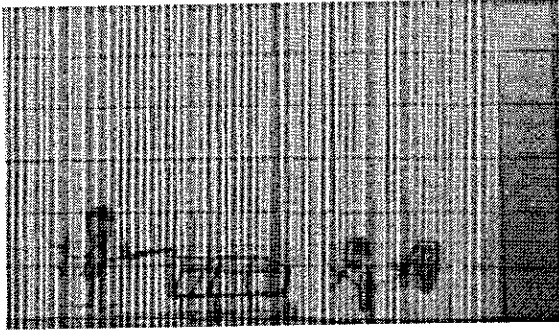
SOFIA

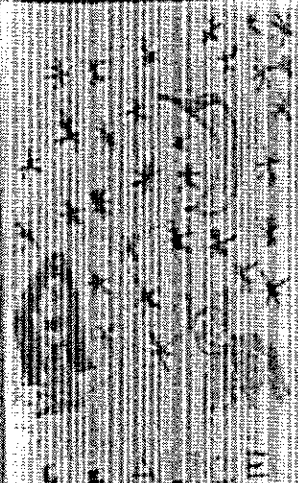


GIACLUCA

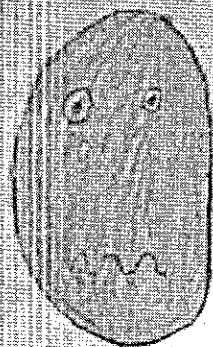
Siamo come Gioioso quando...



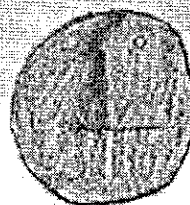




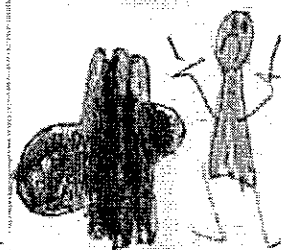
EVA



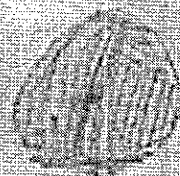
FEDERICA



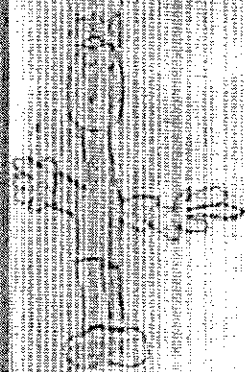
FEDERICA



SIRIA



PAURA

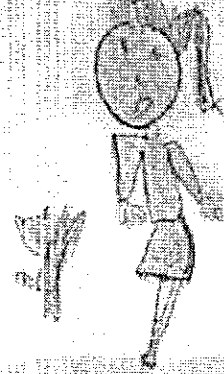


ALESSANDRO

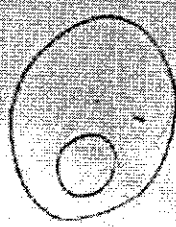


ANASTASIA

EMILY

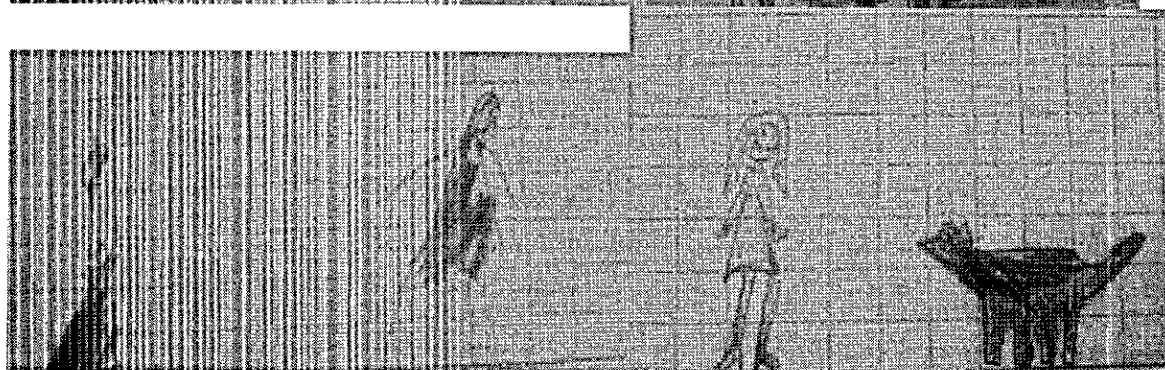
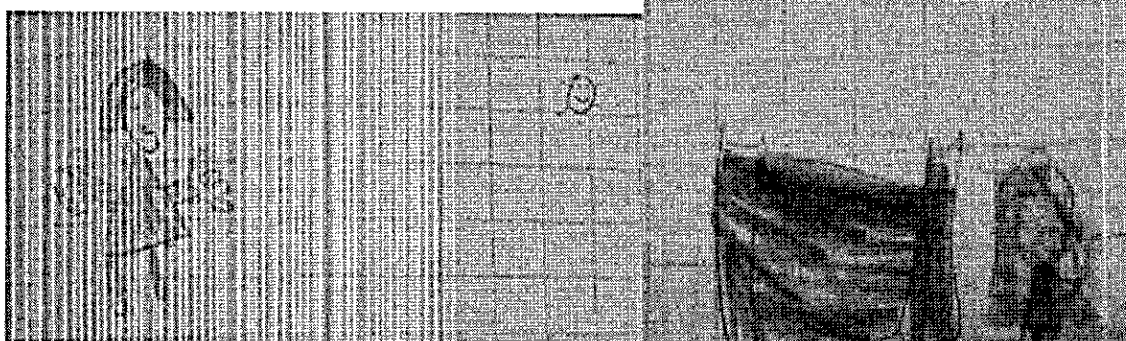
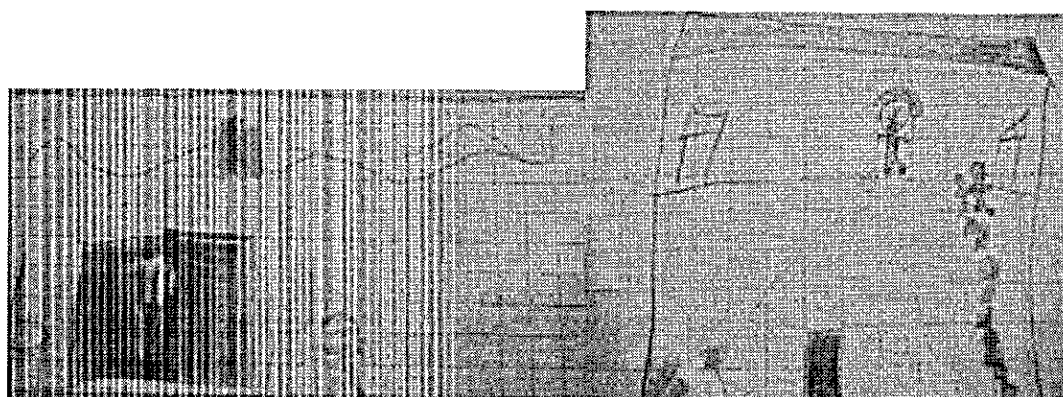
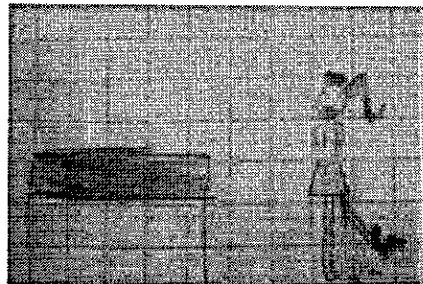
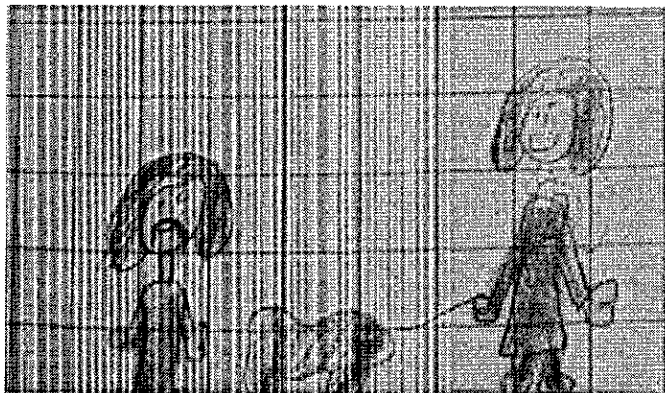


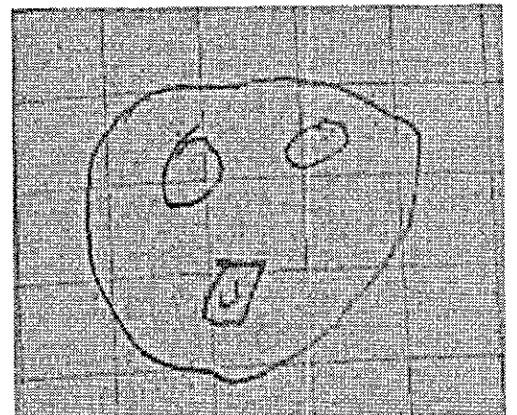
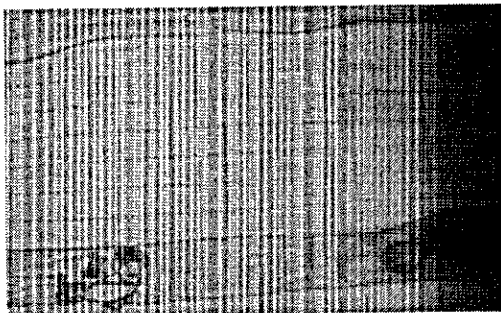
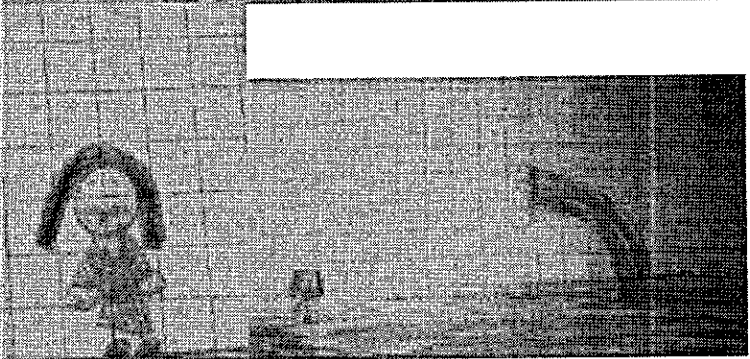
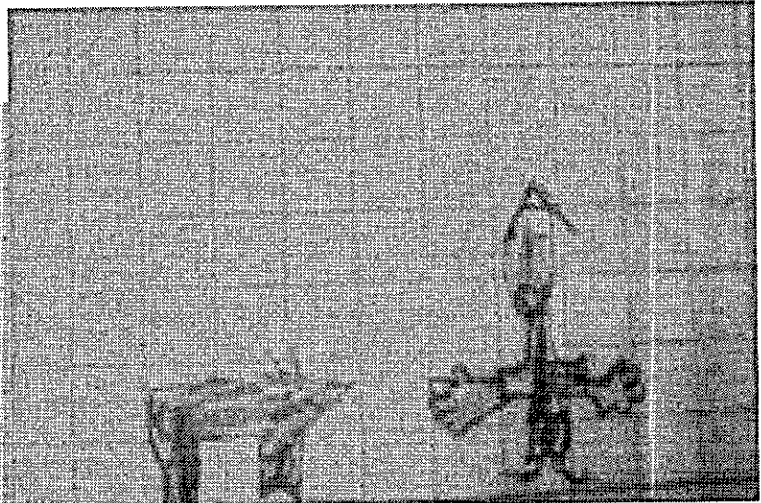
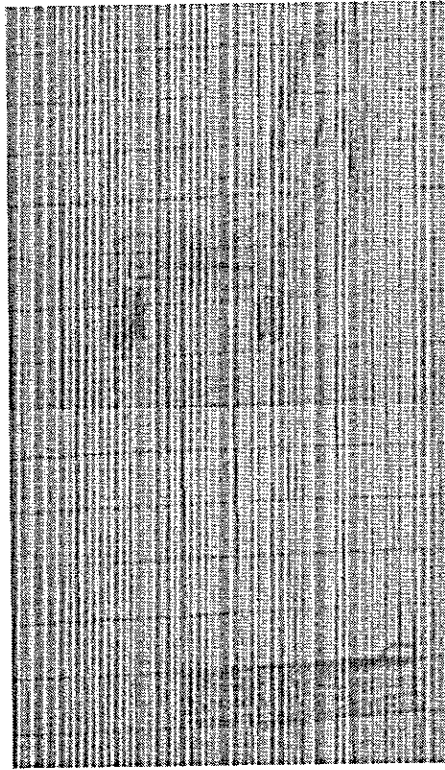
ALESSIA

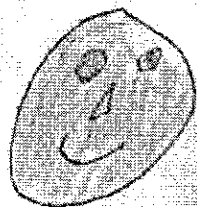


GIANLUCA

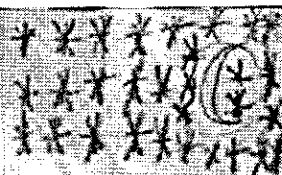
Siamo come Pauroso quando...







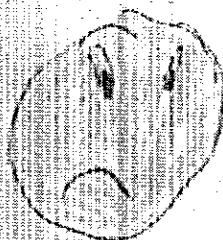
NINA



EVA



SOFIA

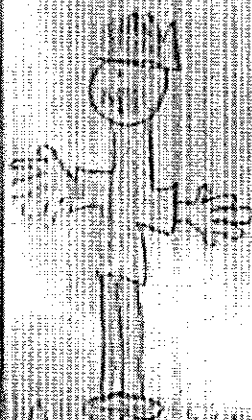


RABBIT



ALICE

EMANUELA

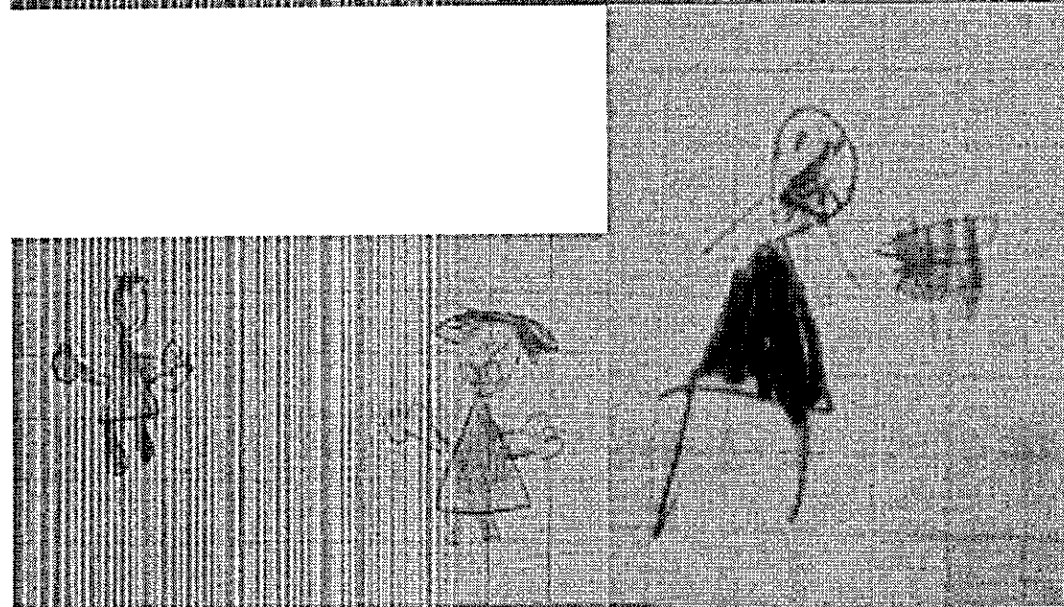
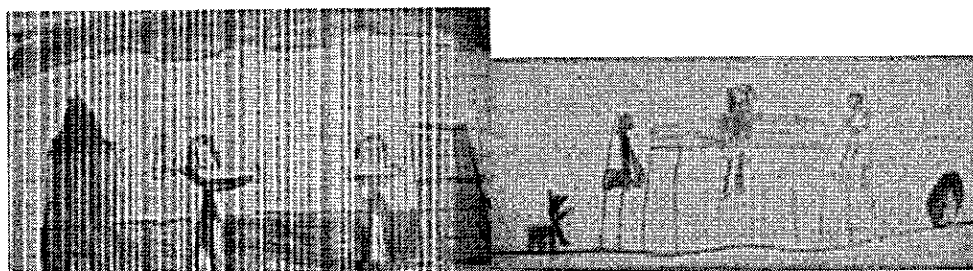


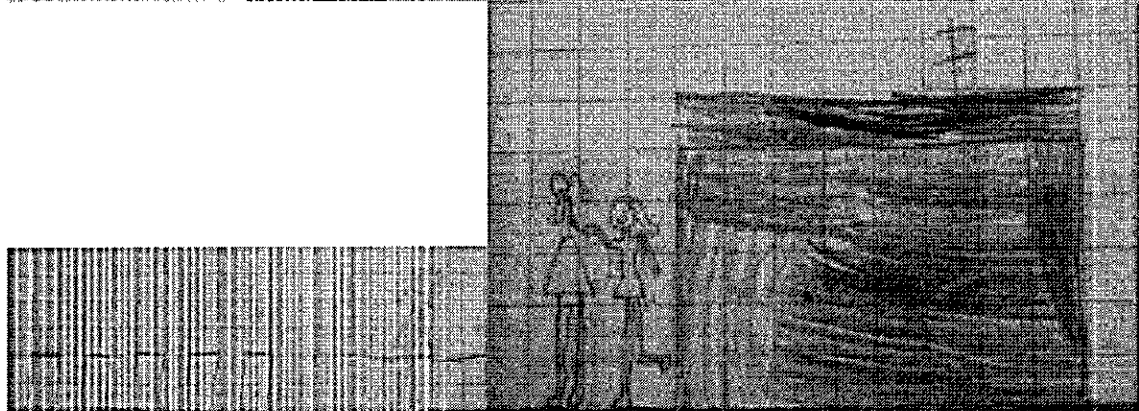
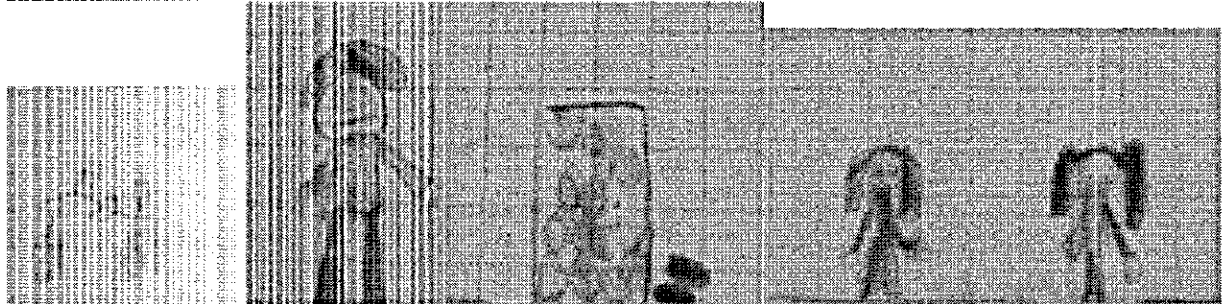
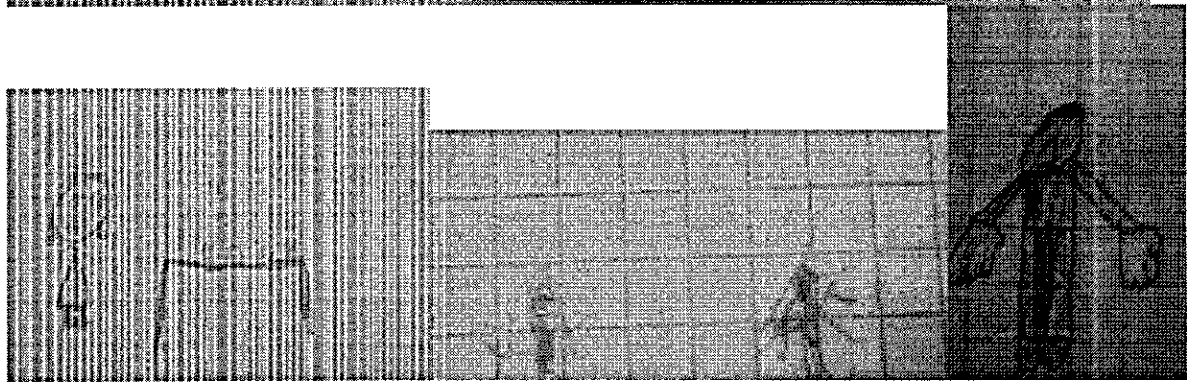
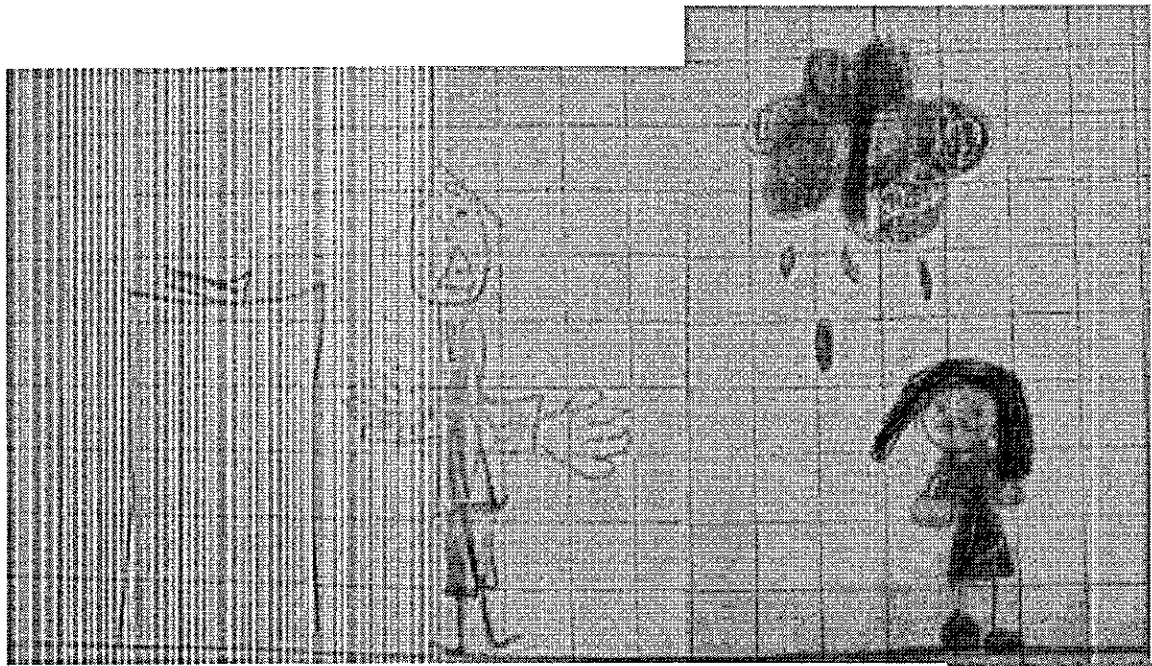
FEDERICO



ARIANNA MATTEI

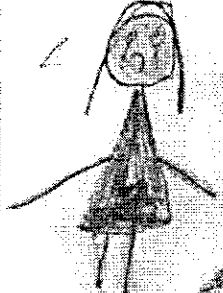
Siamo come Rabbioso quando...







ZVA

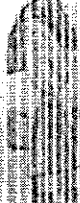


FRANCESCO

GIACCA

ADRIANNA

ALESSIA



FRATELLA



ALESSANDRO

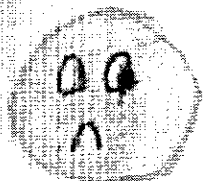


CAMILLA

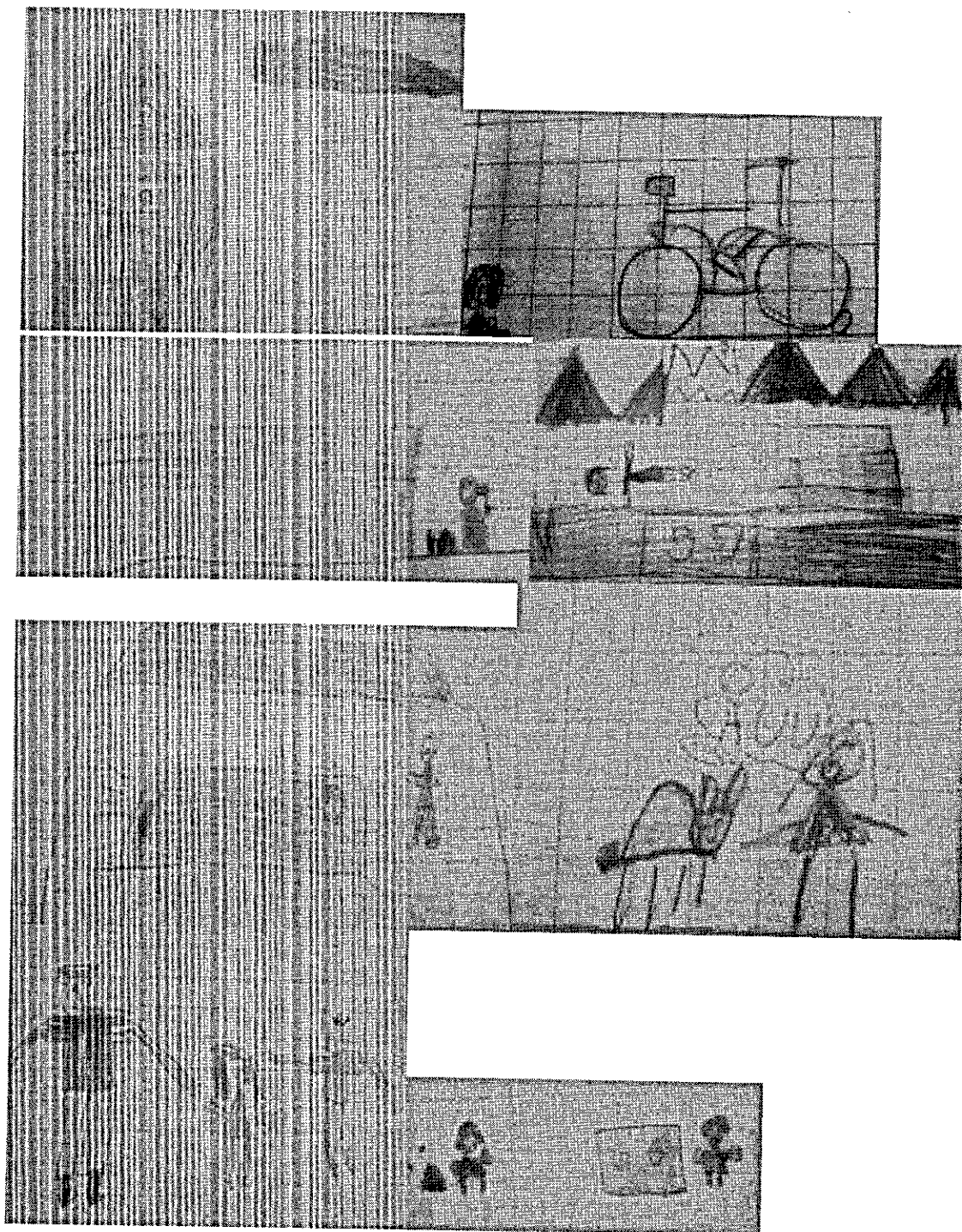
ALICE

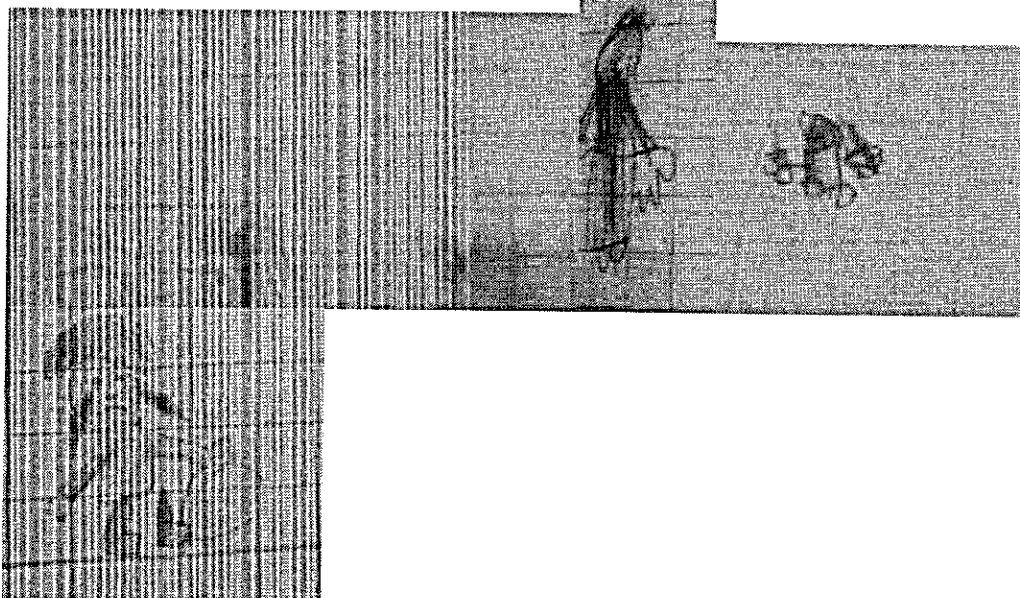
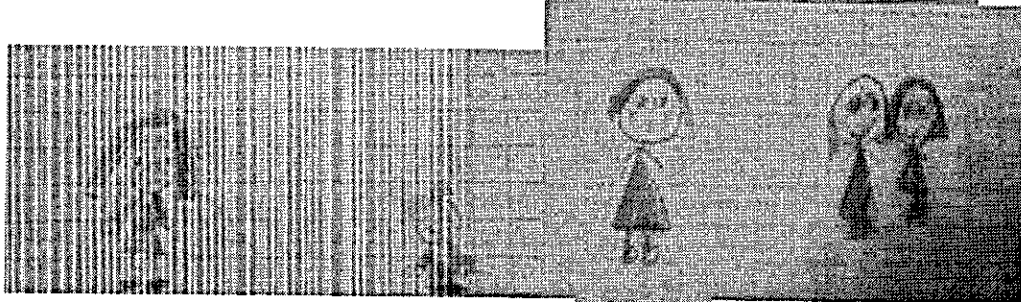
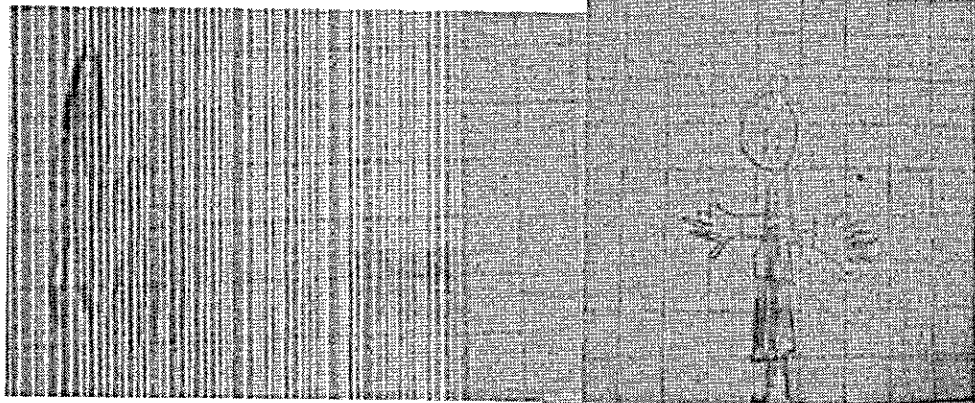
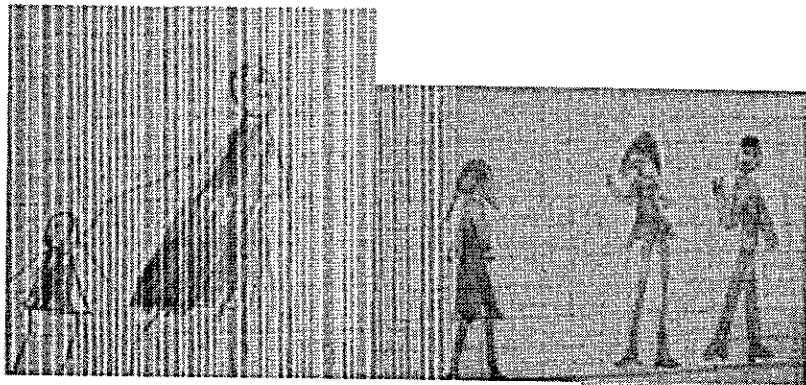
MATTIA

GIACCA



Siamo come Tristone quando...





Note delle insegnanti:

All'interno del racconto sono state inserite alcune parole (segni) nella Lingua dei Segni Italiana, in quanto la classe ha partecipato ad un progetto interno (su iniziativa del team della classe) dal titolo: "Lavorando sull'integrazione (LIS)", per una prima alfabetizzazione della lingua dei segni italiana. Tra i temi presi in esame da questo progetto vi era quello delle emozioni, e così, sempre perché riteniamo l'integrazione un cardine importante dell'educazione, abbiamo voluto scegliere alcune parole da mettere in segni, trattandosi di un "testo statico" a fronte di una lingua tutt'altro che statica, siamo dovuti ricorrere ad alcuni testi:

- ♣ Epifano Manuela, *Immaginario. Immagini per un abecedario. Comunicare con i segni*, Casa editrice PLAN, Firenze, 2003.
- ♣ Murolo Jacopo, Pasquotto Mirko e Rossena Rossana, *Gioco e imparo con la LIS. Attività e schede per l'apprendimento della Lingua dei Segni Italiana*, Erickson 2013.
- ♣ Romeo Orazio, *Dizionario dei segni. La lingua dei segni in 1400 immagini*, Zanichelli, Bologna, 1991.
- ♣ Radutsky Elena, *Dizionario bilingue elementare della Lingua dei Segni Italiana (LIS)*, Edizioni Kappa 2001.